



Università  
degli Studi  
dell'Aquila

Facoltà  
di Economia

## Struttura Reiss Romoli (Coppito L'Aquila)



Sede della Facoltà di Economia a.a. 2009/2010

**Programmi dei corsi  
a.a. 2009/2010**

**F**acoltà di **E**conomia  
(versione provvisoria)

ANALISI DELLE SERIE STORICHE I MOD. (M2SA68, 5 crediti)

ANALISI DELLE SERIE STORICHE II MOD. (M2SB68, 5 crediti)

Serie Storiche per l'Economia (10 crediti – M1S062) è mutuato da Analisi delle serie storiche I e II modulo.

*Prof. Mimì Coccia*

### **I modulo**

#### Parte prima:

Processi stocastici. Stazionarietà forte e debole. Modelli Autoregressivi (AR) . Modelli a Somma mobile (MA). Modelli misti ARMA e modelli Integrati ARIMA.

#### Parte seconda:

Stima puntuale dei parametri e procedura di identificazione secondo la logica di Box e Jenkins. Il processo iterativo ed i test di Bartlett; Box-Ljung; t-di Student per la bontà di un modello.

Applicazioni con software statistico dedicato: ITSMW ed R.

Durante il corso verranno forniti anche appunti del docente.

L'esame verterà su una prova pratica sul computer, in linea con quanto effettuato nella parte applicativa, cui seguirà una eventuale prova orale.

### **II modulo**

#### Parte terza:

I parametri basati sulla verosimiglianza: AIC ed SBC.L'analisi ex-post.

Modelli a funzione di trasferimento (Transfer Function Analysis).

Cenni sui modelli vettoriali

#### Parte quarta

Esempi ed applicazioni su serie storiche simulate e reali provenienti soprattutto dal comparto economico. Applicazione con software statistico dedicato.

Applicazioni con software statistico dedicato: ITSMW ed R.

Durante il corso verranno forniti anche appunti del docente.

L'esame verterà su una prova pratica sul computer, in linea con quanto effettuato nella parte applicativa, cui seguirà una eventuale prova orale.

### **Testi di riferimento:**

- F. Battaglia (2007), Metodi di Previsione Statistica - Springer

- T. Di Fonzo e F. Lisi (2005), Serie storiche economiche: analisi statistiche e applicazioni – Carocci

- Brockwell P. J. and Davis R.D. (2002), Introduction to Time Series and Forecasting - II Edition-

Springer (al testo è annesso un CD per l'analisi delle serie storiche).

- D. Piccolo, C. Vitale, Metodi statistici per l'analisi economica, Il Mulino. **.Non è in ristampa.**

- J.D. Hamilton, Econometria delle serie storiche, Monduzzi Editore.

Durante il corso verranno forniti anche appunti del docente

## ANALISI DI BILANCIO

### Analisi della gestione aziendale attraverso il bilancio d'esercizio

*Prof. Fabio Ciaponi*

#### OGGETTO E OBIETTIVO DEL CORSO

L'oggetto del corso è l'**analisi di bilancio**.

Il **bilancio**, infatti, è la **raccolta di informazioni più "immediatamente disponibili" sull'assetto e sull'andamento di un'impresa**. Saperlo interpretare correttamente, quindi, è indispensabile sia a chi sta dentro, sia a chi sta fuori l'azienda.

**Chi sta dentro** (i dirigenti, il soggetto economico) vede nel bilancio della propria azienda un primo, essenziale, strumento di controllo della gestione. Ma, oltre a ciò, ogni amministratore è interessato a decifrare i bilanci delle altre aziende con le quali, la sua, viene in contatto: aziende concorrenti (sia attuali che potenziali), aziende fornitrici, aziende clienti, nonché aziende con cui costruire legami di partecipazione economica e/o finanziaria.

**Chi sta fuori** (fornitori, clienti, finanziatori), e intende avviare o mantenere un qualche rapporto di affari con un'azienda, sente, forte, il bisogno di scoprire che genere di interlocutore ha di fronte e, quindi, che **rischi** si corrono in quel rapporto. In questa prospettiva, si ritrova un'ulteriore motivazione all'analisi di bilancio "esterna" da parte di soggetti interni all'azienda. Infatti, se è vero che i terzi decidono molte delle loro mosse guardando a quanto emerge dai bilanci (si pensi, ad esempio, al comportamento dei finanziatori), allora il management deve essere in grado di capire quello che i bilanci della propria azienda dicono ai soggetti esterni, così da prevedere e orientare le loro reazioni.

Indubbiamente, l'analisi del bilancio condotta dall'esterno di un'azienda presenta le maggiori **difficoltà**. Ciò a causa delle minori informazioni disponibili sulla realtà oggetto di indagine. Proprio per questo, l'ottica di analisi prescelta nel corso è prevalentemente, anche se non esclusivamente, quella dell'**analista "esterno"**. Infatti, solo imparando a superare gli ostacoli che derivano dalla scomoda posizione "esterna", è possibile fare del bilancio la "**chiave**" per comprendere la struttura ed il funzionamento di ogni impresa. Motivi per studiare criteri e strumenti con i quali analizzare i bilanci ce ne sono, dunque!

Il corso focalizza l'attenzione su due tematiche:

1) **le logiche ed i modelli di "riclassificazione" dei prospetti di bilancio**. Questi saranno oggetto di un'attenta revisione critica volta a comprenderne le finalità conoscitive e a consentirne un corretto e proficuo impiego nella operatività aziendale. La riclassificazione, in sostanza, verrà vista non come un noioso adempimento preliminare all'analisi vera e propria, ma come un momento fondamentale di analisi, nel quale già si delineano le condizioni economiche e finanziarie dell'impresa;

2) **gli indici ed i flussi**. Sono questi, infatti, gli strumenti attraverso i quali far emergere compiutamente, dai dati di bilancio riclassificati, le caratteristiche **economiche** e quelle **finanziarie** della gestione dell'impresa sottoposta ad analisi.

Tenuto conto dell'oggetto e del taglio del corso, è **indispensabile** una buona conoscenza dei seguenti temi:

© *redazione del bilancio - aspetti contabili e civilistici;*

© *analisi strategica - criteri generali.*

E', quindi, **necessario** avere superato l'esame di Ragioneria Generale ed Applicata e **opportuno** aver superato anche quello di Programmazione e Controllo.

Fabio Ciaponi

### **Testi di riferimento**

- Dispense fornite a lezione

- GIUNTA F. (2007), Analisi di Bilancio. Riclassificazione, indici e flussi, Volume 1 - logiche e strumenti, Firenze, Centro Stampa il Prato;

- GIUNTA F. (2007), Analisi di Bilancio. Riclassificazione, indici e flussi Volume 2 - esercizi e applicazioni, Firenze, Centro Stampa il Prato.

# ANALISI MULTIVARIATA

*Prof. Maurizio Maravalle*

Il corso è mutuato con l'unione dei corsi di Statistica Multivariata e Statistica Sociale Multivariata cui si deve fare riferimento per i programmi e le modalità di esame.

È consentito effettuare anche una sola prova finale complessiva al posto delle due parziali.

# CONTABILITÀ INTERNAZIONALE

*Prof. Michele Pisani*

Dopo un lungo periodo di immobilismo, la disciplina del bilancio di esercizio sta vivendo una fase di profonda trasformazione. I principi contabili internazionali IAS/IFRS, rinnovati e modificati nella struttura e nei contenuti, sono divenuti il principale strumento di armonizzazione contabile nell'Unione Europea. Anche le direttive comunitarie sui conti annuali sono state modificate per renderle coerenti con i principi contabili internazionali. Questo processo ha inevitabilmente investito anche il nostro paese. Le società quotate, le prime ad essere toccate da tale rivoluzione, sono, già oggi, obbligate ad adottare i principi contabili emanati dallo IASB per la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato. Le società non quotate sembrano, invece, al momento, immuni dalla nuova prassi contabile; ma ciò è solo apparenza. Recenti provvedimenti legislativi, infatti, hanno introdotto nel codice civile alcuni principi ispirati all'impostazione IASB. Parallelamente, i principi contabili nazionali fanno sempre più riferimento alla prassi contabile internazionale.

I principi contabili internazionali stanno, quindi, diventando la piattaforma contabile di riferimento per la predisposizione del bilancio. Ma non basta. La direttiva 51/2003 dell'Unione Europea prevede, infatti, una profonda e radicale modificazione delle norme attinenti alla redazione del bilancio contenute nel codice civile, avvicinando sensibilmente la normativa italiana all'impostazione contabile prevista dallo IASB. Questa direttiva è in fase di recepimento e introdurrà nel nostro paese norme contabili proprie della prassi internazionale e lontane dalla nostra cultura contabile.

In questo quadro, il corso ha per oggetto i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board. L'obiettivo è quello di chiarire i principi generali che stanno alla base del modello di bilancio definito dallo *standard setter* internazionale e illustrare gli schemi di redazione dei prospetti di bilancio e i criteri di valutazione delle voci di bilancio più significative.

Il programma dettagliato delle lezioni, con il calendario completo degli interventi, è fornito dal docente al momento della presentazione del corso ed è disponibile sul sito di Facoltà.

## **Testi di riferimento**

- Guidantoni S., Verrucchi F., *Esercizi e complementi di contabilità internazionale*, Milano, Franco Angeli, 2009.

Ulteriore materiale didattico sarà fornito dal docente durante lo svolgimento del corso.

# CONTROLLI PUBBLICI DEI SERVIZI TURISTICI (Sede di Sulmona)

*Prof. Fabrizio Politi*

## **Programma.**

I controlli pubblici dei servizi turistici. - Il riparto di competenze fra Stato e Regioni. Il ruolo delle autonomie locali. - Le competenze e le politiche dell'Unione europea. - La legge quadro sul turismo - I controlli pubblici nel settore turistico. - L'attività alberghiera – La ristorazione – Tour operator - Agenzia di viaggio – Agriturismo – Terme – Bed and Breakfast – Villaggi turistici – Campeggi – Attività ricettive varie – Figure professionali operanti nei servizi turistici. - Il controllo giurisdizionale e le diverse forme di tutela del singolo. - Il turismo sociale

## **Testi Consigliati**

- V. Franceschelli – F. Morandi, *Manuale di diritto del turismo*, Giappichelli editore, Torino, 2006
- Dispense e appunti distribuiti a lezione

# **DIRITTO AMMINISTRATIVO I mod. (2009-2010)**

*Prof. Nino Longobardi*

## **PROGRAMMA**

### Principi

- Diritto amministrativo. Potere amministrativo e funzione amministrativa. Storia ed evoluzione. Attività della P.A. Servizi pubblici.
- Le fonti dell'ordinamento amministrativo.
- L'amministrazione nella Costituzione. Politica e amministrazione.
- Il potere amministrativo e le situazioni soggettive nel diritto amministrativo.
- Organizzazione pubblica, pubbliche amministrazioni e relazioni organizzative.
- Le autorità amministrative indipendenti.
- Il personale pubblico.
- Il potere amministrativo discrezionale e la c.d. discrezionalità tecnica.
- Il procedimento amministrativo.
- Atti e provvedimenti amministrativi.
- L'attività di diritto privato della pubblica amministrazione.
- Regioni ed Enti locali. Il sistema amministrativo dopo la riforma del titolo V della Costituzione. Lineamenti generali.
- La tutela delle situazioni giuridiche soggettive. Cenni.

## **TESTI**

- G. Corso, Diritto amministrativo, Giappichelli, 2008 (p. 1 - 153; p. 175 - 344)
  - N. Longobardi, Autorità amministrative indipendenti e sistema giuridico istituzionale, Giappichelli, Torino, II ed. 2009 i seguenti saggi: 1) Le "amministrazioni indipendenti". Profili introduttivi. 2) "Amministrazioni indipendenti" e posizione istituzionale dell'amministrazione pubblica. 3) Le Autorità amministrative indipendenti laboratori di un nuovo diritto amministrativo. 8) La regolamentazione ed i controlli: le autorità amministrative indipendenti – Il modello regolativo-giustiziale
- Nel corso delle lezioni saranno distribuite dispense e fotocopie di testi normativi.

(NB. per l'esame da 10 crediti il programma è quello del I modulo più quello del II modulo)



## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II mod. (2009-2010)**

*Prof. Walter Giulietti*

### **PROGRAMMA DEL CORSO 2009-2010**

Approfondimenti

1. Le Autorità amministrative indipendenti;
2. Il procedimento amministrativo. L'accesso ai documenti;
3. La semplificazione;
4. Gli accordi;
5. L'attività contrattuale della P.A;
6. I procedimenti di controllo;
7. I beni pubblici ed i mezzi dell'attività amministrativa;
8. La responsabilità civile della P.A;

### **TESTI CONSIGLIATI**

- G. Corso, *Diritto Amministrativo*, Giappichelli, 2008 (in particolare, da p. 225 a 283; da p. 347 a 466).
- N. Longobardi, *Autorità amministrative indipendenti e sistema giuridico istituzionale*, Giappichelli, Torino, II ed. 2009 i seguenti saggi: 1) Le "amministrazioni indipendenti". Profili introduttivi. 2) "Amministrazioni indipendenti" e posizione istituzionale dell'amministrazione pubblica. 3) Le Autorità amministrative indipendenti laboratori di un nuovo diritto amministrativo. 6) Modelli amministrativi per la risoluzione delle controversie

Nel corso delle lezioni saranno distribuite dispense e fotocopie di testi normativi.

# DIRITTO COMMERCIALE

*Prof. ssa Maria Cristina Cervale*

Il programma di Diritto Commerciale (10 crediti) è il seguente:

## **I modulo**

- L'imprenditore.
- I segni distintivi dell'impresa. Il diritto d'autore.
- I titoli di credito.
- Le società di persone.
- Le società di capitali

## **II modulo**

- La borsa e la circolazione azionaria. Gli organi di controllo.
- I contratti commerciali.
- Le società cooperative.
- Le procedure concorsuali.

## **LIBRI DI TESTO**

G. F. CAMPOBASSO, *Diritto commerciale*, 3 volumi, Torino, UTET, ultima edizione.

Inoltre, a scelta: F. MARINELLI, *Scienza e storia del diritto civile*, capitoli 3 e 9, Bari, Laterza, 2009 o MC. CERVALE, *Appalto*, in *Commentario al Codice Civile*, articoli 1655, 1667, 1669, Milano, Giuffrè, 2008.

# DIRITTO COSTITUZIONALE REGIONALE

*Prof. Fabrizio Politi*

## **Programma del corso**

Il modello di Stato regionale delineato nella Costituzione del 1948. L'attuazione legislativa degli anni Settanta. Le modifiche costituzionali del 1999 e del 2001. Repubblica, Stato, Regioni, Enti Locali. L'organizzazione della Regione. Il Consiglio Regionale. La Giunta e il Presidente. La potestà statutaria. La potestà legislativa. La potestà regolamentare. Le funzioni amministrative. L'autonomia finanziaria. I controlli sugli atti e sugli organi. I raccordi tra Stato e Regioni. La legge La Loggia. Le proposte di modifica del testo costituzionale.

## **Testi di riferimento**

- G. Di Pangrazio – F. Politi, *Lineamenti di diritto regionale e degli Enti Locali*, Giappichelli editore, 2009.

Più uno a scelta fra i seguenti:

- T. MARTINES, A. RUGGERI, C. SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, 2002

- S. BARTOLE, R. BIN, G. FALCON, R. TOSI, *Diritto regionale*, Il Mulino, Bologna, 2005

# DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

*Prof. Giovanni Di Pangrazio*

## 1. LINEAMENTI GENERALI DELL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

- L'evoluzione normativa degli Enti Locali
- Gli Enti Locali nella Costituzione prima e dopo la Legge costituzionale n. 3/2001

## 2. L'AUTONOMIA DEGLI ENTI LOCALI

- L'autonomia statutaria del Comune e della Provincia
- L'autonomia regolamentare del Comune e della Provincia

## 3. FORME DI PARTECIPAZIONE E ACCESSO DEL CITTADINO

- Gli istituti di partecipazione
- L'accesso agli atti e alle informazioni
- I referendum a livello locale

## 4. IL COMUNE E LA PROVINCIA

- Funzioni del Comune e della Provincia
- Gli organi politici: Presidente e Sindaco, Consiglio e Giunta
- Gli organi burocratici: i Dirigenti
- La figura del City Manager: il Direttore Generale
- Il Segretario Generale

## 5. GLI ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Le deliberazioni
- Le determinazioni
- Le ordinanze
- I decreti
- Esercitazioni pratiche

## 6. I CONTROLLI

- L'evoluzione del sistema dei controlli negli Enti Locali
- Il controllo sugli atti
- Il controllo sugli organi
- I controlli interni

## 7. L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE NEGLI ENTI LOCALI

- Il processo di cambiamento in atto e il nuovo modello organizzativo
- L'autonomia organizzativa
- L'organigramma di un ente locale: ruoli, funzioni e responsabilità
- La riforma del pubblico impiego
- Il CCNL per il personale degli enti locali

## 8. LA FINANZA E CONTABILITA' LOCALE

- Evoluzione della finanza locale: da derivata a propria
- L'autonomia finanziaria degli enti locali
- Il Decreto Legislativo n. 77 del 1995 "L'Ordinamento Finanziario e contabile degli Enti Locali"
- La confluenza della normativa di contabilità nel D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli enti locali"
- I Principi dell'Ordinamento Finanziario e Contabile
- Il Regolamento di Contabilità
- I documenti di programmazione degli enti locali
- Il Bilancio di Previsione: formazione e gestione
- Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG)
- Il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO)
- Il Rendiconto di Gestione
- L'organo e l'attività di revisione
- Il risanamento finanziario

# DIRITTO DELLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI (a.a. 2009-2010)

*Prof. Nino Longobardi*

## PROGRAMMA

1. Le "amministrazioni indipendenti". Profili introduttivi (1988).
2. "Amministrazioni indipendenti" e posizione istituzionale dell'amministrazione pubblica (1993).
3. Le Autorità amministrative indipendenti laboratori di un nuovo diritto amministrativo (1998).
4. Costituzione, magistratura e amministrazioni. Il problema dell'ampliamento della democrazia (2001).
5. A dieci anni dalla Legge n. 241 del 1990. Sulle implicazioni tra organizzazione ed attività amministrativa (2001).
6. Modelli amministrativi per la risoluzione delle controversie (2004).
7. La regolamentazione ed i controlli: le autorità amministrative indipendenti – Il modello regolativo-giustiziale (2006).
8. Autorità amministrative indipendenti e diritti; la tutela dei cittadini e delle imprese (2007).
9. Poteri regolatori, giusto procedimento e legittimazione democratica (2008).

## TESTI

N. Longobardi, Autorità amministrative indipendenti e sistema giuridico istituzionale, Giappichelli, II ed., Torino, 2009.

## **DIRITTO DEL LAVORO (Sede di Sulmona)**

*Prof.ssa Del Vecchio Lina*

Il corso intende fornire allo studente un'ampia panoramica della disciplina del lavoro subordinato, attraverso anche una costante attenzione alla realtà socio - economica e al quadro istituzionale circostante, con i conseguenti riflessi sulle dinamiche di tutela del lavoratore. A tal fine verrà dedicato ampio spazio all'analisi delle fonti normative, attraverso il filtro dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale.

Il corso si divide in due moduli. Il primo modulo sviluppa la parte istituzionale, di contenuto generale, ed illustra i fenomeni dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, la nozione di subordinazione, le tipologie temporanee e flessibili di prestazione lavorativa, le normative di regolamentazione del rapporto di lavoro, gli obblighi e i diritti delle parti, la sospensione del rapporto di lavoro, l'estinzione del rapporto di lavoro e la tutela dell'occupazione, le garanzie dei diritti dei lavoratori, la disciplina del rapporto di lavoro pubblico.

Il secondo modulo sviluppa una parte monografica, dedicata ad illustrare le tutele, individuali e collettive, del lavoratore nell'ipotesi di circolazione dell'azienda, a seguito non solo del trasferimento del complesso aziendale, ma anche per effetto di fusioni, scissioni societarie, trasformazione della natura giuridica del datore di lavoro (da ente pubblico a società privata) ed, altresì, di mutamento dell'assetto azionario dell'impresa. In tale modulo verranno anche esaminati altri profili attinenti alla gestione delle eccedenze - temporanee e strutturali - di personale.

### **Testi di riferimento**

#### **Per la parte istituzionale:**

- P. LAMBERTUCCI, "Lineamenti di diritto del lavoro", Libreria Universitaria Benedetti, L'Aquila, 2008

#### **Per la parte monografica:**

- G. SANTORO PASSARELLI, "Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro", Giappichelli, Torino, 2004;

P. LAMBERTUCCI, "Cassa Integrazione Guadagni, Licenziamenti Collettivi e Mobilità" in G. Santoro Passarelli, Diritto e Processo del Lavoro e della Previdenza Sociale, IPSOA, Milano, 2009.

***Modalità di svolgimento dell'esame:*** prova orale.

## **DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE 5 CFU**

*Prof. Silvia Ciucciovino*

### **Programma del corso**

I principi costituzionali della sicurezza, previdenza e assistenza sociale (art. 38 Cost.). Il sistema giuridico della previdenza sociale (la mutualità e la solidarietà, l'automaticità delle prestazioni, il finanziamento delle prestazioni previdenziali, il ruolo dello Stato nel sistema giuridico della previdenza sociale, gli enti previdenziali). Il rapporto contributivo (la relazione intercorrente tra contribuzione e prestazioni; l'obbligo contributivo (la natura giuridica dei contributi previdenziali, i soggetti obbligati, la retribuzione assoggettabile a contribuzione, la determinazione della misura dell'obbligo, la responsabilità per omessa o irregolare contribuzione). Il rapporto giuridico previdenziale (i soggetti protetti e il diritto alle prestazioni previdenziali; le prestazioni previdenziali; il rischio nel sistema giuridico della previdenza sociale). La tutela degli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti. La tutela pensionistica dell'incapacità al lavoro (la distinzione tra invalidità e inabilità). La tutela pensionistica della vecchiaia (pensione di anzianità e di vecchiaia). La tutela dei superstiti. I sistemi di calcolo della pensione (i sistemi cc.dd. retributivo e contributivo). Minimi e tetti massimi di pensione. La previdenza privata integrativa. La tutela contro la disoccupazione (il trattamento di disoccupazione; la cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria; l'indennità di mobilità; gli interventi di natura assistenziale).

### **Testi di riferimento:**

- PERSIANI M., *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, Padova, ultima edizione.

Oppure

- CINELLI M., *Diritto della previdenza sociale*, Giappichelli, Torino, ultima edizione, esclusi i capitoli X e XI.



# DIRITTO DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

9 CFU

*Prof. Pietro Lambertucci*

*Prof.ssa Silvia Ciucciovino*

Il corso, che illustra la disciplina giuridica del lavoro pubblico, si divide in due parti: la prima volta a ricostruire il sistema delle relazioni sindacali nel settore pubblico (i diritti sindacali, la rappresentanza sindacale e il ruolo della contrattazione collettiva e il conflitto collettivo) e la seconda diretta ad esaminare la regolamentazione del rapporto di lavoro alle dipendenze delle Pubbliche amministrazioni (l'accesso al lavoro pubblico, l'inquadramento dei lavoratori, la dirigenza pubblica, il trattamento economico, l'orario di lavoro e i riposi, il potere disciplinare, il licenziamento e la mobilità, i rapporti di lavoro flessibile).

Oltre al testo di riferimento potranno essere consigliate, all'interno del corso, ulteriori letture.

## **Testo consigliato**

U. Carabelli e M. T. Carinci (a cura di). Il lavoro pubblico in Italia, Cacucci, Bari, 2010.

## **DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (5 CREDITI)**

*Prof. Pietro Lambertucci*

### **Programma del corso**

Il corso sviluppa la disciplina comunitaria in materia di rapporto di lavoro, con particolare riferimento alla libera circolazione dei lavoratori e alla regolamentazione del collocamento, ai divieti di discriminazione con un approfondimento specifico sulla giurisprudenza comunitaria, ai rapporti di lavoro flessibili, alla normativa sulla sicurezza e all'impatto delle crisi e ristrutturazioni dell'impresa.

### **Testi di riferimento:**

R. FOGLIA, Il lavoro nell'Unione europea, in Trattato di diritto privato diretto da Bessone, Giappichelli, Torino, 2006

## **DISCIPLINE DEL MERCATO DEL LAVORO (5 crediti)**

*Prof. Pietro Lambertucci*

### **Programma del corso**

Il corso intende approfondire la regolamentazione del mercato del lavoro ed, in particolare la disciplina del collocamento privato e pubblico, le modalità di assunzione dei disabili e l'ingresso dei lavoratori extracomunitari.

Nel contempo verrà approfondita anche la regolamentazione dei tirocini, dell'alternanza scuola lavoro e un cenno sarà dedicato agli incentivi all'occupazione.

### **Testi di riferimento:**

P. LAMBERTUCCI, I servizi per l'impiego; le discipline speciali in materia di collocamento;

Gli incentivi alle assunzioni e P. Bellocchi, Tirocini e alternanza scuola-lavoro, saggi tutti in Diritto e processo del lavoro e della previdenza sociale, a cura di G. Santoro Passatelli, Ipsoa, 2009, (capp. 17-18-19-20).

# **DIRITTO DEL LAVORO 10 CREDITI IN DUE MODULI DA 5 CREDITI**

*Prof. Pietro Lambertucci*

## **Programma del corso**

Il corso intende illustrare, nel primo modulo, i profili della costituzione, svolgimento ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato, alla luce del dibattito dottrinale e giurisprudenziale, con lo scopo di fornire allo studente il bagaglio interpretativo indispensabile per poter esaminare la ricca legislazione in materia, sarà altresì esaminata la correlazione tra le dinamiche evolutive della disciplina e il contesto economico e socio-istituzionale circostante.

Nel secondo modulo sarà affrontata la problematica dell'impatto delle crisi e ristrutturazioni dell'impresa sulla disciplina dei rapporti di lavoro (cassa integrazione guadagni, licenziamenti per riduzione di personale, trasferimenti d'azienda).

### **Testi di riferimento I MOD:**

LAMBERTUCCI, Lineamenti di diritto del lavoro, Libreria Universitaria Benedetti, L'Aquila 2008.

### **Testi di riferimento II MOD:**

LAMBERTUCCI, Cassa integrazione, licenziamenti collettivi e mobilità, in Diritto e processo del lavoro e della previdenza sociale, a cura di G. Santoro Passarelli, Ipsoa, Milano, 2009, pp. 1117- 1209

G. Santoro Passarelli, Trasferimento d'azienda e rapporto di lavoro. Giappichelli, Torino, 2004.

# DIRITTO DELLE AUTORITÀ AMMINISTRATIVE INDIPENDENTI

*Prof. Nino Longobardi*

## PROGRAMMA

1. Le "amministrazioni indipendenti". Profili introduttivi (1988).
2. "Amministrazioni indipendenti" e posizione istituzionale dell'amministrazione pubblica (1993).
3. Le Autorità amministrative indipendenti laboratori di un nuovo diritto amministrativo (1998).
4. Costituzione, magistratura e amministrazioni. Il problema dell'ampliamento della democrazia (2001).
5. A dieci anni dalla Legge n. 241 del 1990. Sulle implicazioni tra organizzazione ed attività amministrativa (2001).
6. Modelli amministrativi per la risoluzione delle controversie (2004).
7. La regolamentazione ed i controlli: le autorità amministrative indipendenti – Il modello regolativo-giustiziale (2006).
8. Autorità amministrative indipendenti e diritti; la tutela dei cittadini e delle imprese (2007).
9. Poteri regolatori, giusto procedimento e legittimazione democratica (2008).

## TESTI DI RIFERIMENTO

N. Longobardi, *Autorità amministrative indipendenti e sistema giuridico istituzionale*, Giappichelli, II ed., Torino, 2009.

## **DIRITTO FALLIMENTARE**

*Prof. ssa Maria Cristina Cervale*

- La crisi delle imprese.
- L'impresa in crisi e le garanzie patrimoniali
- Il sistema delle procedure concorsuali
- Ambito di applicazione della normativa fallimentare
- Il fallimento
- Il concordato preventivo
- Il concordato fallimentare

Si consiglia il seguente libro di testo:

Diritto fallimentare (manuale breve), Milano, Giuffrè, 2008 con esclusione della parte relativa alle discipline amministrative delle crisi.

# **DIRITTO PENALE COMMERCIALE**

*Prof. Stefano Rossi*

## **PARTE GENERALE**

- Il diritto penale
- Le fonti
- I principi generali
- Il reato
- Il nesso di causalità
- La colpevolezza

## **PARTE SPECIALE**

- I reati contro l'economia previsti dal codice penale
- Aggiotaggio
- Usura
- False comunicazioni sociali (vecchia e nuova disciplina)
- Reati fallimentari

Si consiglia il seguente libro di testo:

Diritto Penale dell'Economia, PEDRAZZI ;

Il docente fornirà le dispense relative al corso durante le lezioni.

# DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

*Prof. Giuseppe Colavitti*

## CARATTERI ED OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto lo studio della Costituzione economica italiana, anche alla luce delle dinamiche conseguenti ai fenomeni dell'integrazione comunitaria e della cd. "globalizzazione". In questo quadro, l'insegnamento mira a fornire agli studenti la conoscenza degli istituti giuridici fondamentali che conformano i rapporti tra economia e diritto, con particolare riferimento ai diritti di libertà economica. Le lezioni avranno taglio anche seminariale, con la trattazione di vicende e la discussione di casi giurisprudenziali di attualità, con particolare riferimento alla disciplina della concorrenza quale luogo di osservazione privilegiato per la disamina degli interessi pubblici coinvolti dai processi economici.

## ARGOMENTI DEL CORSO

Il corso si sviluppa in due parti.

La prima parte è dedicata ai seguenti argomenti.

- Cenni sul metodo; carattere interdisciplinare della materia, la necessità dell'approccio di carattere storico e storico-politico.
- Cenni storici sull'intervento pubblico in economia.
- Diritto pubblico ed economia nell'evoluzione delle forme di Stato.
- Lo Stato di diritto; il prelievo fiscale e la rappresentanza politica.
- La formula liberale e la garanzia legale dei diritti economici. La riserva di legge.
- Il superamento della formula liberale. La comparsa delle organizzazioni complesse e l'avvento delle masse. Lo Stato sociale. I nuovi diritti.
- La stagione corporativa: dalla rappresentanza del cittadino alla rappresentanza del "produttore".
- Lo Stato sociale. I nuovi diritti.
- Il Costituzionalismo democratico: i modelli di costituzione economica.
- "rapporti economici" nella Costituzione italiana.
- Il CNEL (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro)
- La rappresentanza di interessi e la concertazione.
- Lo scenario sovranazionale ed europeo. L'erosione della sovranità economica e monetaria.
- Il dialogo sociale europeo.



La seconda parte del corso è dedicata più specificamente allo studio dei diritti di libertà e delle altre situazioni giuridiche soggettive coinvolte dai fenomeni economici. In particolare, saranno approfonditi i seguenti argomenti.

- Nozione e teorica dei diritti sociali. I servizi pubblici.
- Il principio lavorista.
- Il diritto di proprietà.
- La libertà di iniziativa economica. La concorrenza.
- Il diritto di libertà sindacale.
- Il diritto di sciopero.
- Il dovere tributario.
- La tutela del risparmio.

E' presupposta una buona conoscenza delle istituzioni del diritto pubblico e costituzionale.

E' necessaria, ai fini della preparazione dell'esame, una ottima conoscenza della Costituzione della Repubblica, ed in particolare dei principi generali (artt. 1-12), e del titolo III della parte I, dedicato ai rapporti economici (artt. 35-47).

#### **TESTI CONSIGLIATI (5 crediti):**

1) G. DI GASPARE, *Diritto dell'economia e dinamiche istituzionali*, Cedam, Padova 2003.

2) G. COLAVITTI, *Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro*, voce del *Dizionario sistematico di Diritto costituzionale*, a cura di S. MANGIAMELI, ed. Il Sole 24 ore, Milano 2008, pag. 842-852.

Dal volume: R. NANIA, P. RIDOLA (a cura di), *I diritti costituzionali*, volume III, Giappichelli, Torino 2006, i seguenti saggi:

3) F. POLITI, *I diritti sociali*.

4) G. COLAVITTI, *La libertà sindacale e il diritto di sciopero*.

**N.B.: Per gli studenti per i quali il sostenimento dell'esame comporta l'attribuzione di nove (9) crediti, il programma comprende, oltre ai testi succitati, la conoscenza di casi giurisprudenziali trattati a lezione, nonché del seguente saggio:**

5) G. COLAVITTI, *Profili costituzionali della vigilanza bancaria (Autonomia dell'impresa bancaria e crisi di sistema)*, in [www.associazionedeicostituzionalisti.it](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it)

Materiali e dispense relative a casi giurisprudenziali saranno distribuiti a lezione.  
Modalità di esame: prova orale.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA 5 CFU

*Prof. Fabrizio Politi*

### **Programma del corso**

Diritto comunitario e Diritto dell'Unione. Genesi delle Comunità Europee. Dal Trattato di Maastricht alla Costituzione dell'Unione europea. Il sistema istituzionale dell'Unione europea. Il Parlamento europeo. Il Consiglio europeo. Il Consiglio dell'Unione. La Commissione. Le altre istituzioni comunitarie. Le competenze della Comunità. Le fonti comunitarie. Gli atti delle istituzioni comunitarie. I rapporti tra diritto comunitario e diritto interno. Il contenzioso comunitario. Il ruolo del giudice comunitario. La cittadinanza dell'Unione. Le libertà del mercato unico. Le relazioni esterne. Le politiche comunitarie.

### **Testi di riferimento**

1) Un testo a scelta fra i seguenti:

- Paolo MENGOZZI, *Istituzioni di Diritto Comunitario e dell'Unione Europea*, Cedam, Padova, 2003
- Giorgio GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Laterza editore, Bari - Roma, 2005
- Girolamo STROZZI (a cura di), *Diritto dell'Unione Europea*, Volume Primo, Parte istituzionale, Giappichelli editore, Torino, 2001
- Claudio ZANGHI, *Istituzioni di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli editore, Torino, 2005
- R. BIN – P. CARETTI, *Profili costituzionali dell'Unione europea*, Il Mulino, Bologna, 2005

2) Fabrizio POLITI, *Temi di Diritto dell'Unione Europea*, Giappichelli editore, Torino, 2005

Per gli studenti iscritti al Corso di Laurea Internazionale in ECONOMIA E GESTIONE DELLE RISORSE CULTURALI, AMBIENTALI E TURISTICHE è consigliato anche il seguente testo:

## **DIRITTO PRIVATO**

*Prof. Fabrizio Marinelli*

- Manuale a scelta di Diritto Privato (aggiornato al 2009)
- Fabrizio Marinelli, Scienza e storia del Diritto civile, Edizioni Laterza 2009
- Codice civile aggiornato al 2009

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (5 Crediti)**

*Prof. Politi Fabrizio*

### **Programma del corso:**

Problemi generali e di metodo. – Lo sviluppo storico della comparazione giuridica. – La produzione del diritto. – Common Law e Civil Law. – Il diritto comune e le codificazioni. – Le fonti del diritto. – L'interpretazione. – La Costituzione. – Forme di Stato e forme di Governo. – Costituzionalismo antico e moderno. – Le principali forme di Governo: Inghilterra, Francia, Stati Uniti, Germania e Spagna. – Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo. – I cataloghi dei diritti. - La cittadinanza. – La Costituzione economica: il rapporto fra Stato e mercato. – Le giurisdizioni costituzionali.

### **Testi consigliati:**

uno a scelta tra i seguenti

- G. MORBIDELLI, L. PECORARO, A. REPOSO, M. VOLPI, *Diritto pubblico comparato*, Giappichelli Editore, Torino, 2005

oppure

- Carrozza, Di Giovine, G. Ferrari, (a cura di), *Diritto costituzionale comparato*, Laterza editore

## **DIRITTO SINDACALE (5 Crediti)**

*Prof. Silvia Ciucciovino*

### **Programma del corso:**

I principi costituzionali di tutela della libertà e attività sindacale (artt. 39 e 40 Cost.). L'organizzazione sindacale dei lavoratori e delle imprese: problemi giuridici ed assetti organizzativi. Gli organismi sindacali all'interno dell'azienda: le rappresentanze sindacali aziendali (RSA) e le rappresentanze sindacali unitarie (RSU). Il sostegno legislativo all'attività sindacale nei luoghi di lavoro. La repressione della condotta antisindacale nell'art. 28 Statuto dei lavoratori. L'autonomia collettiva (l'autonomia privata collettiva; l'art. 39, quarto comma Cost.; il contratto collettivo di diritto comune: tipologie e funzioni; parte obbligatoria e normativa del contratto collettivo; l'inderogabilità del contratto collettivo di diritto comune; l'efficacia soggettiva del contratto collettivo di diritto comune; la struttura della contrattazione collettiva; i rapporti tra contratti collettivi di diverso livello; la successione delle fonti collettive nel tempo. Lo sciopero e le altre forme di lotta sindacale (il diritto di sciopero nell'art. 40 Cost.; i limiti esterni ed interni all'esercizio del diritto di sciopero: la funzione creativa della giurisprudenza. Le c.d. forme anomale di sciopero). La serrata  
Cenni alla regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e la tutela degli interessi degli utenti (l. n. 146/90 come modificata dalla l. n. 83/2000).

### **Testi di riferimento**

- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, ultima ed.

Oppure

- G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto sindacale*, Laterza, Roma-Bari, ultima ed.

In aggiunta ad uno dei suddetti testi:

- P. BELLOCCHI, S. CIUCCIOVINO, L. CORAZZA, A. MARESCA, *Casi e materiali di diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2008.

## **DIRITTO TRIBUTARIO (a.a. 2008/2009)**

*Prof. Ermelinda De Sena*

Il programma del Corso si suddivide in due moduli, che consentono ciascuno l'accREDITamento di cinque crediti, per consentire il superamento dell'esame sia agli iscritti ai corsi di laurea triennale, sia agli iscritti ai corsi laurea magistrale e/o specialistica.

Detto programma, seguendo la tradizionale impostazione del corso di diritto tributario, si articola in una parte generale ed in una parte speciale. Nella prima si esaminano gli istituti fondamentali della materia, nella seconda la disciplina dei singoli tributi.

Come meglio risulta dalla successiva esposizione del programma di esame, suddiviso in due moduli, va escluso, per l'accREDITamento di cinque crediti, lo studio di alcune parti riguardanti, per la parte generale, il sistema sanzionatorio ed il contenzioso tributario, istituti caratterizzati da propria organica sistematicità. Per la parte speciale, l'esclusione si riferisce solo ad alcuni tributi, ferma restando la necessità di conoscenza del sistema tributario nel suo complesso.

Si consiglia, pertanto, agli studenti iscritti a corsi di laurea che comportano l'accREDITamento di dieci crediti, tenuti o che intendessero sostenere un unico esame, di integrare opportunamente i programmi di entrambi i moduli.

### **I MODULO ( prof.ssa Ermelinda De Sena)**

#### **PROGRAMMA**

(Il superamento dell'esame sulla base del seguente programma comporta l'accREDITamento di numero di crediti totali pari a **cinque**)

##### Parte Generale

- I principi generali del diritto tributario.
  - I principi costituzionali.
  - Le fonti del diritto tributario.
  - La struttura della norma tributaria
- L'attuazione della norma tributaria
  - I soggetti attivi e passivi.
  - L'obbligazione tributaria
  - L'accertamento.
  - La riscossione.
  - Il rimborso.

##### Parte speciale

Conoscenza di tutto il sistema tributario vigente, con approfondimento dei seguenti tributi: IRPEF, IRES, IVA, IRAP e ICI

Nell'ambito del programma, sono previsti moduli di approfondimento sui seguenti argomenti

- Il diritto tributario costituzionale
- Il diritto tributario internazionale e comunitario
- Diritto tributario dell'impresa

- Diritto tributario degli enti locali

### **Testi di riferimento**

- Fantozzi A., Corso di diritto tributario, UTET 2005;
- Falsitta G., Manuale di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, CEDAM 2008;
- Gaffuri G., Corso di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, GIAPPICHELLI 2007;
- Tinelli G., Istituzioni di diritto tributario, Parte Generale e parte speciale CEDAM 2007
- Tesauro F., Istituzioni di diritto tributario, Parte generale e Parte Speciale, UTET 2007

### **ESAME**

Per la preparazione dell'esame è indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato e in sede di esame il candidato dovrà dimostrare la conoscenza delle fonti normative e la padronanza dell'uso del codice.

Le tesi di laurea verranno assegnate agli studenti che abbiano superato l'esame con una buona votazione e che, preferibilmente, abbiano sostenuto gli altri esami di diritto previsti dallo Statuto della Facoltà.

## **II MODULO (prof. Federica Niccolini)**

### **PROGRAMMA**

(Il superamento dell'esame sulla base del seguente programma comporta l'accreditamento di numero di cinque crediti)

#### Parte Generale

- Il sistema sanzionatorio
  - Principi generali.
  - Le sanzioni civili, amministrative e penali.
- Il processo tributario
  - Origine ed evoluzione del sistema del contenzioso.
  - Le commissioni tributarie.
  - L'oggetto della giurisdizione.
  - Il giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale.
  - Il sistema delle impugnazioni.

#### Parte Speciale

Il sistema tributario vigente, con approfondimento dei seguenti tributi: l'imposta di registro, l'imposta sulle successioni e sulle donazioni, imposte ipotecarie, le accise ed i tassi doganali, i tributi statali minori, la finanza degli enti locali

Nell'ambito del programma, sono previsti moduli di approfondimento sui seguenti argomenti

- Il diritto processuale tributario
- Diritto tributario dell'impresa
- Diritto tributario degli enti locali

## **TESTI CONSIGLIATI**

- Fantozzi A., Corso di diritto tributario, UTET 2005;
- Falsitta G., Manuale di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, CEDAM 2008;
- Gaffuri G., Corso di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, CEDAM 2006;
- Tinelli G., Istituzioni di diritto tributario, Parte Generale, CEDAM 2007
- Tesauro F., Istituzioni di diritto tributario, Parte Speciale, UTET 2007

## **ESAME**

Per la preparazione dell'esame è indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato e in sede di esame il candidato dovrà dimostrare la conoscenza delle fonti normative e la padronanza dell'uso del codice.

Le tesi di laurea verranno assegnate agli studenti che abbiano superato l'esame con una buona votazione e che, preferibilmente, abbiano sostenuto gli altri esami di diritto previsti dallo Statuto della Facoltà.



## DIRITTO TRIBUTARIO (a.a. 2009/2010)

Il programma del Corso si suddivide in due moduli, che consentono ciascuno l'accREDITAMENTO di cinque crediti, per consentire il superamento dell'esame sia agli iscritti dei diversi corsi di laurea.

Detto programma, seguendo la tradizionale impostazione del corso di diritto tributario, si articola in una parte generale ed in una parte speciale. Nella prima si esaminano gli istituti fondamentali della materia, nella seconda la disciplina dei singoli tributi.

Come meglio risulta dalla successiva esposizione del programma di esame, suddiviso in due moduli, va escluso, per l'accREDITAMENTO di cinque crediti, lo studio di alcune parti riguardanti il sistema sanzionatorio ed il contenzioso tributario, nonché, relativamente alla parte speciale, alcuni tributi, ferma restando la necessità di conoscenza del sistema tributario nel suo complesso.

Si consiglia, pertanto, agli studenti iscritti a corsi di laurea che comportano

l'accREDITAMENTO di dieci crediti, tenuti o che intendessero sostenere un unico esame, di integrare opportunamente i programmi di entrambi i moduli.

\* \* \*

### I MODULO

*Prof. Francesco Odoardi*

**PROGRAMMA** (Il superamento dell'esame sulla base del seguente programma comporta l'accREDITAMENTO di numero di crediti totali pari a **cinque**)

Parte Generale

- I principi generali del diritto tributario.
  - I principi costituzionali.
  - Le fonti del diritto tributario.
  - La struttura della norma tributaria
- L'attuazione della norma tributaria
  - I soggetti attivi e passivi.
  - L'obbligazione tributaria
  - L'accertamento.
  - La riscossione.
  - Il rimborso.

Parte speciale

Conoscenza di tutto il sistema tributario vigente, con approfondimento dei seguenti tributi: IRPEF, IRES, IVA, IRAP e ICI

\* \* \*

Nell'ambito del programma, sono previsti moduli di approfondimento sui seguenti argomenti

- Il diritto tributario costituzionale
- Il diritto tributario internazionale e comunitario
- Diritto tributario dell'impresa
- Diritto tributario degli enti locali

\* \* \*

#### TESTI CONSIGLIATI

- Fantozzi A., Corso di diritto tributario, UTET 2005;
- Falsitta G., Manuale di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, CEDAM 2008;
- Gaffuri G., Corso di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, GIAPPICHELLI 2007;
- Tinelli G., Istituzioni di diritto tributario, CEDAM 2007 (la parte speciale deve essere integrata con un altro testo);
- Tesauro F., Istituzioni di diritto tributario, Parte generale e Parte Speciale, UTET 2007;

\* \* \*

#### ESAME

Per la preparazione dell'esame è indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato e in sede di esame il candidato dovrà dimostrare la conoscenza delle fonti normative e la padronanza dell'uso del codice.

Le tesi di laurea verranno assegnate agli studenti che abbiano superato l'esame con una buona votazione e che, preferibilmente, abbiano sostenuto gli altri esami di diritto previsti dallo Statuto della Facoltà.

\* \* \*

## II MODULO

*Prof. Susanna Cannizzaro*

**PROGRAMMA** (Il superamento dell'esame sulla base del seguente programma comporta l'accREDITAMENTO di numero di **cinque** crediti)

#### Parte Generale

- Il sistema sanzionatorio  
Principi generali.  
Le sanzioni civili, amministrative e penali.
- Il processo tributario  
Origine ed evoluzione del sistema del contenzioso.  
Le commissioni tributarie.  
L'oggetto della giurisdizione.  
Il giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale.  
Il sistema delle impugnazioni.

#### Parte Speciale

Il sistema tributario vigente, con approfondimento dei seguenti tributi: l'imposta di registro, l'imposta sulle successioni e sulle donazioni, imposte ipotecarie, le accise ed i tassi doganali, i tributi statali minori, la finanza degli enti locali

\* \* \*

Nell'ambito del programma, sono previsti moduli di approfondimento sui seguenti argomenti

- Il diritto processuale tributario
- Diritto tributario dell'impresa
- Diritto tributario degli enti locali

\* \* \*

#### **TESTI CONSIGLIATI**

- Fantozzi A., Corso di diritto tributario, UTET 2005;
- Falsitta G., Manuale di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, CEDAM 2008;
- Gaffuri G., Diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, CEDAM 2009;
- Tinelli G., Istituzioni di diritto tributario, CEDAM 2007 (la parte speciale deve essere integrata con un altro testo);
- Tesauro F., Istituzioni di diritto tributario, Parte Generale e Parte Speciale, UTET 2007;

\* \* \*

#### **ESAME**

Per la preparazione dell'esame è indispensabile l'uso di un codice tributario aggiornato e in sede di esame il candidato dovrà dimostrare la conoscenza delle fonti normative e la padronanza dell'uso del codice.

Le tesi di laurea verranno assegnate agli studenti che abbiano superato l'esame con una buona votazione e che, preferibilmente, abbiano sostenuto gli altri esami di diritto previsti dallo Statuto della Facoltà.

# ECONOMETRIA

*Prof. Umberto Triacca*

Il modello di regressione lineare classico

Le assunzioni del modello di regressione lineare

Stimatori dei minimi quadrati dei coefficienti di regressione del modello di regressione lineare classico

Distribuzione campionaria degli stimatori dei coefficienti di regressione

Verifica di ipotesi sui parametri di regressione

Bontà di adattamento del modello

Test diagnostici

La previsione basata sul modello di regressione lineare classico

## **Testo di riferimento**

- N. Cappuccio, R. Orsi (2005), *Econometria*, Il Mulino Bologna. Capitoli 1, 2 e 3.

# ECONOMIA AGRARIA

*Prof. Beatrice Gorga*

- Elementi di Analisi Microeconomica: Agenti, prezzi e mercati, funzioni di domanda e di offerta, elasticità delle domanda e dell'offerta, le curve marshalliane di domanda e offerta, equilibrio di mercato, analisi statica e dinamica; Curve di domanda compensata, l'effetto prezzo (effetto reddito e effetto sostituzione); Le proprietà della curva di domanda; Funzioni e curve dei costi, le scelte dell'impresa in termini di curve di costi e ricavi, la curva d'offerta dell'impresa; L'equilibrio concorrenziale di lungo periodo; Il monopolio, monopolio e discriminazione dei prezzi
- Introduzione all'economia agraria e alle politiche per il settore agricolo
- Struttura e dinamica del settore agricolo
- La domanda e l'offerta dei prodotti agricoli
- Forme di mercato, produzione e distribuzione
- Traslazioni delle curve di domanda e di offerta
- Margini della distribuzione e della trasformazione
- Forme di intervento nel settore agricolo: politiche dei prezzi, strutturali e di mercato
- Le politiche dell'Unione Europea e il commercio internazionale

## Testi di riferimento

Graham Hallet, *Economia e Politica del Settore Agricolo*, Il Mulino, 1983 (Capitoli 1-12); Angela Mariani e Elena Viganò (a cura di), *Il Sistema Agroalimentare dell'Unione Europea*, Carocci Editore, 2002, (Capitoli 4-7); Galeazzo Impicciatore, *Introduzione alla Moderna Microeconomia*, Cedam, 1990 [Introduzione; Capitolo 2, Parte Prima, Paragrafi 6, 7 e 8 (quest'ultimo da integrare con le definizioni della curva di domanda compensata e della funzione di spesa del paragrafo 3 pagg. 82-83); Capitolo 2, Parte Seconda, Paragrafi 6, 7, 8; Capitolo 4, Parte Terza, Paragrafo 4; Capitolo 1, Parte Quarta, paragrafi 1, 2, 3 e 4]; Giancarlo Gandolfo, *Corso di Economia Internazionale*, Volume Primo, UTET Libreria, 1997 (Capitolo V, Paragrafi 5.1, 5.2, 5.3, 5.5, 5.8.1, 5.9).

Gli studenti che intendano sostenere l'esame sono pregati di darne comunicazione al docente almeno tre giorni prima della data stabilita tramite posta elettronica all'indirizzo [beatrice.gorga@gmail.com](mailto:beatrice.gorga@gmail.com).

# ECONOMIA AZIENDALE

*Prof. Fabrizio Berti*

Il corso, di natura istituzionale e di carattere propedeutico a tutti gli insegnamenti dell'area aziendale, affronta le tematiche fondamentali sottostanti il fenomeno impresa, tanto nella sua dimensione strutturale quanto in quella funzionale.

Più specificatamente, durante il corso saranno sviluppati i seguenti argomenti:

- L'azienda, l'impresa e gli elementi costitutivi
- Il capitale
- L'impresa e l'ambiente
- La gestione come sistema di operazioni
- La dimensione economica della gestione: costi, ricavi, reddito
- L'equilibrio economico
- Analisi e determinazioni dei costi
- La dimensione finanziaria della gestione
- Equilibrio e rischio finanziario
- Il valore economico del capitale
- La rilevazione e le sintesi di bilancio

L'esame comprende una prova scritta e una prova orale

## **Testi di riferimento:**

- F. Giunta, *Economia Aziendale*, Cedam, Padova, 2008 (*Sono esclusi: capitolo quarto e quinto*);
- L. Francia – F. Mandanici (a cura di), *Esercizi-Quaderno 1 e Esercizi-Quaderno 2* - Dispense per esercitazioni. (Le dispense saranno rese disponibili sul sito della Facoltà durante lo svolgimento del corso).

# ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI I MOD

*Prof. Margherita Mori*

## **Programma**

Il corso si sostanzia in un'introduzione alla gestione delle istituzioni finanziarie. Formano oggetto di studio banche commerciali e d'investimento, fondi comuni, compagnie di assicurazione, fondi pensione, società di *venture capital*: di questi intermediari si mira a identificare e spiegare la ragion d'essere, integrando i concetti teorici con applicazioni alla realtà.

In particolare, vengono passate in rassegna le modalità con cui gli stessi intermediari producono e vendono servizi finanziari, migliorando il funzionamento dei mercati finanziari e del sistema finanziario nel complesso: a tal fine si focalizza l'attenzione sulle categorie istituzionali che alimentano l'offerta, secondo le rispettive condizioni di operatività. Pertanto, i principi basilari dell'intermediazione finanziaria si contemperano con i caratteri dei singoli settori in cui esse svolgono le rispettive funzioni istituzionali.

Vengono altresì prese in considerazione problematiche di attualità, che riguardano diversi aspetti gestionali, propri degli intermediari finanziari. Al riguardo, si propongono spunti di riflessione, finalizzati a sviluppare la capacità di analisi, su temi di ampio respiro, fra i quali: l'evoluzione del rapporto banca-impresa, le prospettive dell'intermediazione finanziaria, il suo ruolo per lo sviluppo del territorio.

## **Testi di riferimento:**

- MISHKIN F.S. – EAKINS S.G. – FORESTIERI G., *Istituzioni e mercati finanziari*, Pearson Paravia Bruno Mondadori Editori S.p.A., Torino, 2007, capitoli 14, 16, 17, 19, 20 e 21;
- TROTTA A., *I sistemi finanziari tra innovazione e instabilità*, Giappichelli, Torino, 2009

# ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI II MOD

*Prof. Margherita Mori*

## **Programma**

Il corso mira ad approfondire le problematiche concernenti le funzioni di intermediazione nell'ambito dei mercati finanziari: l'analisi, che si impernia sull'attività degli intermediari finanziari, punta a valorizzare la loro ragion d'essere in virtù del ruolo che essi svolgono nel sistema finanziario e, in particolare, nei diversi comparti di operatività. Fra questi ultimi trovano evidenza i mercati del debito e dei tassi d'interesse, il mercato azionario e quello valutario.

Del sistema finanziario viene fornita una visione d'insieme, secondo varie chiavi di classificazione. Quanto ai mercati finanziari, si illustrano, con le nozioni fondamentali, gli aspetti principali che riguardano le variazioni dei tassi di interesse e i fattori che influiscono sull'efficienza; forma oggetto di studio anche la struttura delle banche centrali, con un confronto tra Banca Centrale Europea e Federal Reserve System.

L'analisi si estende ad alcune problematiche relative alla politica monetaria, per procedere sulla strada dell'innovazione e, fra l'altro, per considerare la gestione dei conflitti d'interesse nel settore finanziario. Infine, si tratta di focalizzare l'attenzione sulla gestione degli intermediari finanziari: dai profili di regolamentazione bancaria si passa a considerare un insieme di questioni tecnico-operative, in merito al *risk management* e al ricorso agli strumenti derivati.

## **Testi di riferimento:**

- MISHKIN F.S. – EAKINS S.G. – FORESTIERI G., *Istituzioni e mercati finanziari*, Pearson Paravia Bruno Mondadori Editori S.p.A., Torino, 2007, ad eccezione dei capitoli 14, 16, 17, 19, 20 e 21.



# ECONOMIA DEL LAVORO

*Prof.ssa Francesca Tironi*

## **Programma del corso**

Il corso si propone di affrontare l'economia del lavoro privilegiando un approccio di tipo economico ed economico-statistico. Si analizza il tema *lavoro* considerando gli agenti, il mercato nel quale essi interagiscono e le istituzioni presenti nello stesso. In particolare si prendono in esame le determinanti dell'offerta e della domanda di lavoro e le condizioni nelle quali queste, incontrandosi nel mercato, raggiungono una situazione di equilibrio. Movendo dallo studio dell'equilibrio di tipo concorrenziale, vengono approfondite altre tipologie di equilibrio, quello non concorrenziale e quello in presenza di frizioni, con particolare attenzione, in questi ultimi due casi, alle risposte che le istituzioni, le regolamentazioni, le leggi e le politiche riescono a dare alle imperfezioni del mercato. I temi di economia del lavoro vengono affrontati anche da un punto di vista empirico, attraverso l'applicazione di metodi statistici a casi concreti. Per l'importanza che il tema *lavoro* riveste anche in altri ambiti disciplinari, viene considerata, inoltre, l'interazione tra l'approccio economico e quello di altre discipline.

## **Testi consigliati:**

Brucchi Luchino, *Manuale di economia del lavoro*, Il Mulino, 2001, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22.

## **Contatti:**

francesca.tironi@gmail.com

# ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE I MOD

*Prof. ssa Margherita Mori*

## **Programma**

Il corso si propone di fornire una visione completa delle tematiche concernenti l'operatività del mercato mobiliare, in un contesto di globalizzazione, coniugando il rigore dell'approccio scientifico con le esigenze dell'apprendimento.

In particolare, si mira a passare in rassegna: il contenuto della disciplina; il rapporto tra mercati e istituzioni; la formazione dei prezzi nei mercati mobiliari; *l'asset allocation*; gli indicatori di rischio e rendimento; la valutazione della *performance*; aspetti di organizzazione e struttura dei mercati finanziari; profili di efficienza.

La metodologia si basa sul contemperamento di teoria e prassi, nell'ottica dell'innovazione finanziaria; specifico rilievo viene conferito all'analisi di problematiche di attualità, a valere sul quadro macro-economico di riferimento

## **Testi di riferimento:**

- FABRIZI P. L., *L'economia del mercato mobiliare*, Egea, Milano, ultima edizione

# ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE I MOD (SULMONA)

*Prof. Enrica Frutti*

## **Obiettivi formativi del corso**

Il corso intende fornire le nozioni di base sugli strumenti, operatori e mercati mobiliari, finalizzate ad una analisi dei possibili scenari di investimento; si propone, in particolare, di approfondire il quadro teorico e la strumentazione analitica per le valutazioni e le scelte di investimento relative a singoli titoli e portafogli di titoli. Un particolare momento di riflessione verrà dedicato alle attuali problematiche dei mercati finanziari. Si tratteranno, in particolare, nuovi strumenti mobiliari emergenti in ambito internazionale.

## **Programma**

- L'economia del mercato mobiliare e le relazioni tra i mercati
- La formazione dei prezzi con riferimento ai singoli valori mobiliari
- L'analisi dei titoli a reddito fisso ed i relativi indicatori di rendimento, di liquidità e di rischio
- L'analisi dei titoli azionari e gli indicatori di rendimento e di rischio
- La formazione dei prezzi secondo una logica di portafoglio: l'approccio della *portfolio selection*
- Le condizioni di efficienza dei mercati finanziari
- Gli strumenti derivati
- I mercati finanziari e Basilea 2

## **Testi di riferimento:**

- P.L. FABRIZI (a cura di), *L'economia del mercato mobiliare*, Milano, EGEA, ultima edizione.

## **Strumenti a supporto della didattica**

Il docente si riserva di rendere disponibile materiale didattico integrativo (lucidi, dispense ecc.).

# ECONOMIA DELL'AMBIENTE

*Prof.ssa Paola Antonello*

## **Programma**

Il corso è articolato in due moduli:

**Il primo modulo, corrispondente a 5 crediti formativi per le lauree triennali ed a 6 crediti formativi per le lauree magistrali**, permette agli studenti di acquisire familiarità con gli strumenti di base dell'analisi economico-ambientale ed economico-ecologica, teorica ed applicata, nonché con gli strumenti sui quali sono basate le scelte economico-ambientali. E' quindi articolato sui seguenti temi:

*Economia dell'ambiente ed economia ecologica*

*Breve sintesi storica del pensiero economico ambientale ed ecologico*

*Crescita economica e sostenibilità*

*Valore e tecniche di valutazione ambientale*

*L'approccio economico alla valutazione ambientale*

*L'approccio ecologico alla valutazione ambientale*

*Strumenti per le scelte economico-ambientali : Analisi costi benefici e metodi multi-criteri*

*Il controllo dell'inquinamento*

*Lo sfruttamento delle risorse rinnovabili e non rinnovabili*

*La conservazione della natura*

**Il secondo modulo, corrispondente a 5 crediti formativi per le lauree triennali ed a 3 crediti formativi per le lauree magistrali**, approfondisce lo studio dei seguenti temi:

*Teoria della crescita esogena ed endogena e sostenibilità*

*L'analisi multicriteri per le scelte economico ambientali*

*Esternalità ambientali, Protocollo di Kyoto e mercato internazionale del carbonio*

*Biodiversità e conservazione delle risorse naturali*

## **Esami e criteri di valutazione**

L'esame, per entrambi i moduli, è solo orale e verte su tutti gli argomenti trattati nel corso delle lezioni.

## **Testi di riferimento**

### **Per il primo modulo:**

Edwards-Jones, G., Davies, B., Hussain, S. (2000) *Ecological Economics an Introduction*, Blackwell.

Tietenberg, T. (2006) *Economia dell'ambiente*, McGraw-Hill.

### **Per il secondo modulo:**

Aghion, P. e Howitt, P. (1999) *Endogenous Growth Theory*, MIT Press

Arrow, K.J. e Raynaud, H. (1986) *Social Choice and Multicriterion Decision Making*, MIT Press

Bromley, D. W. (1995) *Handbook of Environmental Economics*, Blackwell

Cicigoi, E, e Fabbri, P. (2007) *Mercato delle emissioni ed effetto serra*, Il Mulino

Pearce, D. W. (1999) *Economics and Environment*, Edward Elgar

van den Bergh, J.C.J.M., ed., (1999) *Handbook of Environmental and Resource Economics*, Edward Elgar

Tirole, J. (2009) *The Economics of Global Warming*, Angelo Costa Lecture, LUISS.

Ulteriori testi di riferimento verranno indicati nel corso delle lezioni, in particolare articoli tratti dai seguenti periodici:

*Ecological Economics*

*Journal of Environmental Economics and Management*

**Crediti :**

Lauree triennali 5 + 5

Lauree Magistrali 6 + 3

# ECONOMIA DELLE AUTONOMIE LOCALI

*Prof.ssa Maria Alessandra Antonelli*

- L'assetto attuale delle autonomie locali e i modelli della decentralizzazione;
- Giustificazioni del decentramento:
  - secondo il pensiero politico e la teoria dell'organizzazione;
  - secondo la teoria economica: Teorema del decentramento di Oates, federalismo competitivo, federalismo funzionale.
- L'attribuzione delle competenze ai diversi livelli di governo: principio di equivalenza e dell'ottima corrispondenza; ripartizione musgraviana delle funzioni di finanza pubblica e governi locali; tassonomia di beni pubblici e beni pubblici locali.
- La formazione dei governi locali: la teoria dei club, il modello di Tiebout.
- Problematiche connesse al decentramento: il coordinamento tra i diversi livelli di governo:
  - Il trade-off tra target centrali e finanza locale: gli effetti sul benessere sociale (analisi di Crémer e Palfrey, JPE 2000); gli effetti sul processo decisionale del politico locale.
  - Problemi di common pool e bailout
- I vincoli dei governi centrali: il PSC e i vincoli dei governi locali: i PSI
- Il finanziamento degli enti locali: le imposte e le tariffe; i trasferimenti e il debito.
- Attuale quadro normativo ed istituzionale del decentramento in Italia.

Testi di riferimento:

Liberati P., Il federalismo fiscale. Aspetti teorici e pratici, Hoepli, 1999

Brosio G., Piperno S. (2007), Governo e finanza locale, Giappichelli, Torino.

A lezione verranno date indicazioni dettagliate di studio sui capitoli da studiare.

Materiale didattico integrativo su temi specifici sarà suggerito dal docente durante lo svolgimento del corso.

L'esame consiste in una prova scritta e orale

**PROGRAMMA PER I FREQUENTANTI**

Brosio-Piperno " Governo e Finanza Locale", Giappichelli 2009 capp. 1, 2, 3, 4,5

Materiale didattico distribuito a lezione

**PROGRAMMA PER I NON FREQUENTANTI**

Brosio-Piperno " Governo e Finanza Locale", Giappichelli 2009

# **ECONOMIA DEL TURISMO-I MODULO (Sulmona)**

*Prof. Giuseppe Pace*

## **Programma del corso**

- 1- Il sistema turistico: aspetti introduttivi
- 2- Analisi microeconomica del comportamento del turista come consumatore
- 3- La domanda turistica: alcuni approfondimenti
- 4- La produzione nel turismo
- 5- Le imprese turistiche
- 6- Turismo, economia regionale e sviluppo economico
- 7- Il turismo internazionale
- 8- Il turismo sostenibile
- 9- L'intervento dello Stato e l'organizzazione pubblica del turismo

## **Testi di riferimento:**

- Guido Candela e Paolo Figini, 2003, Economia del Turismo, McGraw-Hill, Milano,
- G. Rodano e E. Saltari, Lineamenti di teoria economica, Carocci.



# ECONOMIA E BILANCIO DEI GRUPPI

*Prof. Paolo De Paoli*

## PROGRAMMA

Il gruppo aziendale - Il concetto di gruppo - La classificazione e le finalità dei gruppi aziendali - Le tipologie di controllo societario ed il calcolo delle interessenze - La definizione di bilancio consolidato e le teorie economico-aziendali alla base del bilancio consolidato- Le funzioni e i destinatari del bilancio consolidato - La capacità informativa del bilancio consolidato - Il bilancio consolidato nella prassi e nella normativa italiana - Soggetti obbligati alla redazione del bilancio consolidato - Soggetti esonerati alla redazione del bilancio consolidato - I principi generali di redazione del bilancio consolidato - La definizione dell'area di consolidamento - La scelta della data di riferimento e l'uniformazione dei criteri di valutazione - Gli aspetti fiscali del bilancio consolidato - Il regime fiscale dei dividendi - La traduzione dei bilanci delle controllate espressi in valuta estera - L'eliminazione dei valori relativi ad operazioni interne al gruppo - I metodi di consolidamento integrale, sintetico e proporzionale - I documenti del bilancio consolidato - Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico consolidati - La nota integrativa e la relazione sulla gestione nel bilancio consolidato - Informazioni integrative suggerite dal PC n. 17( rendiconto finanziario, prospetto movimenti del patrimonio netto, prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato netto consolidati) - Il controllo del bilancio consolidato e la relazione del Collegio Sindacale - La redazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali (IAS 27 - 28 - 31). Per l'esame di Economia e Bilancio dei Gruppi presente nel nuovo corso di laurea magistrale in **Amministrazione, Economia e Finanza (9 CFU)**, il programma su indicato dovrà essere integrato con i seguenti argomenti: - consolidato fiscale nazionale;  
- lettura e commento del bilancio consolidato di un gruppo industriale quotato; - analisi del bilancio consolidato.

## Testo di riferimento

" **BILANCIO CONSOLIDATO**" di PRENCIPE ANNALISA - TETTAMANZI PATRIZIA

- Tecniche di redazione e di analisi secondo i nuovi principi internazionali, EGEA, 2009

**Principio contabile n. 17 - Il bilancio consolidato** - del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificato dall'OIC

**IFRS 3 - Aggregazioni aziendali -**

**IAS 27 - Bilancio consolidato e separato -**

**IAS 28 - Partecipazioni in società collegate -**

**IAS 31 - Partecipazioni in joint venture -**

# ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE I MOD (Sulmona)

*Prof. David Iagnemma*

## **PROGRAMMA**

1. Le aziende, le imprese e le società: definizione, tipologie, patrimonio e relativa gestione, le imposte
2. L'organizzazione d'impresa: definizione, teorie organizzative, i sistemi di qualità
3. Il turismo, il turista e i prodotti turistici: il "fenomeno" turistico, domanda ed offerta di prodotti e servizi turistici, elementi del settore turistico (aree geografiche, flussi, fattori di attrattiva, frequenze), la prospettiva di overlapping, turismo e macro-ambiente
4. I lavoratori e le figure professionali del settore turistico
5. La distribuzione turistica: i canali, le politiche, le operazioni dopo l'avvento di Internet
6. L'impresa di distribuzione turistica
7. Il quadro normativo di riferimento e il contratto di viaggio
8. I Tour Operator: definizione, tipologie, struttura organizzativa, fattori critici di successo, fasi di produzione e vendita, metodologie per la definizione del prezzo di vendita, composizione SP e CE
9. Le Agenzie di viaggio: definizione, principali attività ed operazioni tipiche, tipologie, organizzazione, composizione SP e CE, fabbisogno finanziario
10. La condotta operativa: delimitazione ambito di business, struttura organizzativa, processo di produzione dell'impresa agenziale, attività di organizzazione
11. Le strategie di sviluppo: processo di sviluppo delle imprese di tour operating (integrazione verticale e orizzontale) e delle agenzie di viaggio (networking, consorzi, gruppi di acquisto, franchising, reti di tipo proprietario, nuove formule di networking)
12. Cenni di marketing: segmentazione del mercato, variabili psicografiche, scelta del market target, marketing mix, componenti del retailing mix, modello dei 5 gap, il CRM

## **Testi di riferimento**

- ROSSI C., *Il management delle imprese di viaggio e turismo*, Franco Angeli, Milano
- CASTOLDI G., *Imprese turistiche*, HOEPLI, Milano

# ECONOMIA E DIREZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE II MOD (Sulmona)

*Prof. David Iagnemma*

## **PROGRAMMA**

1. Redazione e analisi di piani di impresa delle imprese turistiche
2. Il sistema informativo aziendale: il ruolo dell'Information technology & communication, la progettazione del sistema informativo
3. Formulazione della strategia competitiva: la gestione strategica ed operativa, gli obiettivi strategici della gestione, la formulazione della strategia, le strategie competitive (Analisi del settore, Catena del valore)
4. Organizzazione aziendale nell'impresa turistica: disciplina e classificazione delle strutture ricettive alberghiere e extra-alberghiere, Teorie e modelli organizzativi, L'organizzazione per progetti (Project management) (Time Project Management, Human Resource Project Management, Cost Project Management)
  - La gestione operativa dell'impresa: la gestione aziendale e la Qualità Totale, la gestione finanziaria, la gestione commerciale collegata alle attività di marketing, la gestione delle risorse umane, principi di controllo di gestione nelle aziende turistiche
5. Tecniche di gestione: tecniche di previsione delle vendite, tecniche di valutazione dei progetti di investimento, tecniche di valutazione dell'efficienza aziendale

## **Testi di riferimento**

- Sciarelli S., Economia e gestione dell'impresa, CEDAM, Padova
- Benevolo C., Grasso M., L'impresa alberghiera, Franco Angeli, Milano.

# ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE DI SERVIZI 5 CFU

*Prof.ssa Barbara Iannini*

**Obiettivi formativi** : Oggigiorno i servizi sono i veri creatori di ricchezza di un Paese. Infatti, osservando le economie più avanzate, si può affermare che il più grande cambiamento a cui si è assistito negli ultimi anni è stata la continua e progressiva affermazione dell'economia di servizio. In questo scenario risulta sempre più indispensabile per i manager non solo conoscere le regole fondamentali che caratterizzano la gestione di un'impresa di servizi, ma anche saper valorizzare quelle leve in grado di generare vantaggi competitivi significativi e durevoli. Di fronte a questo scenario "dell'intangibile" spesso si continua a considerare la gestione dei servizi alla stregua del contesto manifatturiero senza accettare, invece, che questi ultimi richiedono, regole, modalità e strumenti gestionali tipici. Il corso ambisce a fornire agli studenti quelle conoscenze teoriche e quegli strumenti manageriali indispensabili per ricoprire con successo posizioni di responsabilità all'interno di imprese di servizi.

## **Programma del corso.**

Nella prima parte del corso si offre una definizione di servizio, approfondendo i concetti fondamentali e le strategie che differenziano la gestione delle imprese di servizi da quella delle aziende manifatturiere: con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane, alla funzione produzione ed al marketing. Nella seconda parte ci si sofferma sulle problematiche che concernono la gestione dell'esperienza del servizio: in conseguenza della partecipazione del consumatore al processo di produzione dei servizi, si presentano molte e nuove sfide per il management che raramente si incontrano nella produzione di beni. Infine, nell'ultima parte, si approfondiranno i temi della soddisfazione del cliente e della qualità, vere e, forse, uniche leve strategiche per raggiungere posizioni di vantaggio competitivo duraturo e sostenibile.

## **Modalità didattiche:**

Il corso si terrà utilizzando molteplici modalità didattiche:

- Le lezioni finalizzate ad illustrare i contenuti fondamentali degli argomenti del programma e la relativa trattazione nei testi proposti e a fornire indicazioni complementari ed esemplificazioni.
- La presentazione e la discussione di *case study*, rispondente agli obiettivi di approfondire l'analisi dei temi trattati e di riflettere sui contenuti teorici in un contesto operativo simulato.
- La realizzazione di lavori di gruppo su casi aziendali assegnati dal docente, al fine di utilizzare concretamente gli strumenti ed i modelli studiati.
- Compiti in classe intermedi che consentiranno allo studente di saggiare la propria preparazione. Tali compiti non costituiscono esoneri.

## **Modalità d'esame**

L'esame verrà svolto in forma orale. Nel caso in cui vi sia un elevato numero di iscritti agli appelli, il Docente si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una prova scritta finalizzata ad accertare la conoscenza minima degli argomenti basilari, senza i quali non è possibile superare l'esame con profitto. Superato lo scritto sarà possibile accedere all'orale per la definizione del voto. In sede di valutazione dell'esame si terrà conto dell'assiduità della frequenza al corso, del valore di tesine/compiti in classe/lavori di gruppo realizzati durante il corso, del grado di approfondimento e di analisi critica degli argomenti oggetto di studio.

## **Testi di esame.**

Bateson J. E. G., Hoffman K. D., Iasevoli G., *"Marketing dei servizi"*, APOGEO, Milano,

2007

Per i frequentanti costituiranno materia di esame i lavori di gruppo svolti in aula.

**Testi di utile consultazione.**

Fontana F., Caroli M., *"Economia e gestione delle imprese"*, McGraw-Hill, 2006

Grant R.M. *"L'analisi strategica per le decisioni aziendali"*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Normann R., *"La gestione strategica dei servizi"*, EtasLibri, Milano, 1985.

Zeithaml V. A., Bitner M. J., *"Il marketing dei servizi"*, McGraw-Hill, Milano, 2002.

# ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(sede distaccata di Sulmona) 9 CFU

*Prof.ssa Barbara Iannini*

a.a. 2009-2010

## **Programma del corso .**

Nella prima parte del corso si offrono gli strumenti di identificazione dei confini del settore e gli strumenti di analisi delle caratteristiche strutturali del settore, individuando i fattori critici di successo. Dall'analisi esterna si passa poi all'analisi delle risorse e competenze aziendali al fine di identificare le specificità ed il ruolo delle risorse interne nella costruzione e nel mantenimento del vantaggio competitivo. Successivamente, verranno analizzate le diverse scelte strategiche di integrazione, diversificazione ed internazionalizzazione. Infine, si approfondiranno le specificità strategico-gestionali delle imprese di servizi, con particolare riferimento alle problematiche relative alla definizione di impresa di servizi, alle sue caratteristiche distintive ed alle criticità del marketing e della progettazione operativa.

## **Testi di esame.**

Fontana F., Caroli M. *"Economia e gestione delle imprese"*, McGraw-Hill, 2009 (capitoli 1-2-3-4-5-6-10).

Lovelock C., Wirtz J., *"Marketing dei servizi"*, Prentice Hall, 2007 (capitoli 1-2-3-8-9-10-14)

## **Testi di utile consultazione:**

Grant R.M. *"L'analisi strategica per le decisioni aziendali"*, Il Mulino, 2005.

Porter M. E. *"Il vantaggio competitivo"*, Edizioni Comunità, 1987. Porter M. E. *"La strategia competitiva"*, Editrice Compositori, 1982.

Abell D. *"Business e scelte aziendali"*, Ipsoa, 1986.

Hamel G., *"Il futuro del management"*, ETAS, 2008.

## **ORARIO DI RICEVIMENTO (presso la sede di Sulmona):**

Durante il periodo delle lezioni (marzo-giugno 2010)

Mezz'ora prima e mezz'ora dopo le lezioni

Altri periodi dell'anno

Lunedì 10-11 (previo appuntamento scrivendo un'e-mail a [barbara.iannini@univaq.it](mailto:barbara.iannini@univaq.it))

# ECONOMIA INTERNAZIONALE I mod.

*Prof. Lelio Iapadre*

## Teorie e politiche degli scambi internazionali

### Programma per l'anno accademico 2009-10

#### A) *Teorie degli scambi internazionali*

1. L'integrazione economica internazionale
2. Teorie degli scambi internazionali in concorrenza perfetta
3. Commercio internazionale e distribuzione del reddito
4. Migrazioni internazionali
5. Movimenti internazionali di capitali e imprese multinazionali
6. Teorie degli scambi internazionali in concorrenza imperfetta
7. Frammentazione internazionale della produzione

#### B) *Politiche commerciali internazionali*

8. Politica commerciale in concorrenza perfetta
9. Politica commerciale in concorrenza imperfetta
10. Le politiche di integrazione internazionale e l'Organizzazione Mondiale del Commercio

### Testi consigliati

R. C. Feenstra, A. M. Taylor, *Economia internazionale – Teoria e politica degli scambi internazionali*, edizione italiana a cura di Giorgio Basevi, Hoepli, Milano, 2009 (escluso il capitolo 10).

F. Bonaglia – A. Goldstein, *Globalizzazione e sviluppo*, Il Mulino, Bologna, seconda edizione, 2008.

## ECONOMIA INTERNAZIONALE II mod. (5 crediti)

*Prof. Lelio Iapadre*

### Programma per l'anno accademico 2009-10

**Corso assorbito in quello di Macroeconomia internazionale (6 crediti) della Laurea Magistrale in Amministrazione, Economia e Finanza, rispetto al quale è prevista una riduzione del programma corrispondente al minor numero di crediti.**

#### *A) Aspetti teorici*

1. Le istituzioni economiche internazionali
2. La bilancia dei pagamenti
3. Il mercato dei cambi
4. Tassi di cambio, prezzi e tassi d'interesse
5. Bilancia commerciale e tassi di cambio
6. Politiche macroeconomiche in un sistema aperto
7. Teorie dei tassi di cambio: l'approccio monetario e l'approccio di portafoglio
8. Regime di cambio e integrazione monetaria
9. Crisi valutarie e attacchi speculativi

#### *Testi consigliati*

G. De Arcangelis, *Economia internazionale*, McGraw-Hill, Milano, II edizione 2009, parti prima e terza (escluso il capitolo 18).

#### *B) La posizione dell'Italia nell'economia internazionale*

1. Aspetti macroeconomici
2. Aspetti strutturali

#### *Testi consigliati*

G. Becattini – M. Bellandi, "Forti Pigmei e deboli Vatuzzi. Considerazioni sull'industria italiana", *Economia italiana*, n. 3, 2002, pp. 587-618 (disponibile nel portale didattico di Ateneo: <http://www.didattica.univaq.it/moodle/>).

F. Onida, *Se il piccolo non cresce – Piccole e medie imprese italiane in affanno*, Il Mulino, Bologna, 2004.

L'articolo di Becattini e Bellandi (2002) è obbligatorio per tutti.

In alternativa al libro di Onida possono essere usati i seguenti due testi, disponibili nel portale didattico di Ateneo:

- R. Faini e A. Sapir, "Un modello obsoleto? Crescita e specializzazione dell'economia italiana", studio preparato per la Conferenza "Oltre il Declino" organizzata dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti, Roma 3 febbraio 2005;



- Andrea Brandolini e Matteo Bugamelli (a cura di), *Rapporto sulle tendenze nel sistema produttivo italiano*, Banca d'Italia, *Questioni di economia e finanza* n. 45, aprile 2009, Introduzione e sintesi, capitoli 1, 2 e 6.

# ECONOMIA INTERNAZIONALE I MODULO (Sulmona)

*Prof. Giovanni Mastronardi*

## **Programma**

Il corso si propone di presentare agli studenti i principali modelli teorici degli scambi internazionali e le politiche messe in atto dagli stati per regolare i flussi tra le economie nazionali.

- Teorie degli scambi internazionali  
(commercio internazionale, migrazioni e imprese multinazionali)
- Le politiche commerciali  
(protezionismo e libero scambio)

## Parte speciale

L'impatto della presenza multinazionali sull'economia locale: il caso dell'Abruzzo

## **Testi consigliati**

- P. Krugman – M. Obstfeld, *Economia internazionale 1. Teoria e politica del commercio internazionale*, quarta edizione, Paravia Bruno Mondadori Editore, Pearson, Addison Wesley, Milano, 2007, capp. 1-11, escluso le appendici;
- G. Mastronardi, *Imprese multinazionali e sviluppo locale: il caso dell'Abruzzo*, in Lelio Iapadre (a cura di), *Integrazione internazionale, sistema finanziario e sviluppo dell'economia abruzzese*, Il Mulino, Bologna, 2009, pp. 77-153.
- Materiali della cattedra (è possibile richiederli per posta elettronica al docente).

# ECONOMIA MONETARIA

*Prof.ssa Luisa Giallonardo*

*a.a. 2009/2010*

## PROGRAMMA DEL CORSO

- Ruolo e origine della moneta
- La domanda di moneta e di attività finanziarie
- L'offerta di moneta
- La trasmissione della politica monetaria
- Moneta, prezzi e livello dell'output
- Gli obiettivi finali della politica monetaria
- Regole semplici di politica monetaria
- L'indipendenza delle banche centrali
- La determinazione dei tassi di cambio
- La trasmissione della politica monetaria in economia aperta

## LIBRI DI TESTO

Pittaluga G.B. – Economia monetaria.

### **Ulteriori letture utili**

Bagella M. – L'Euro e la politica monetaria – Giappichelli Editore

De Grauwe P. – Economia dell'unione monetaria – Il Mulino.

Di Giorgio G. – Lezioni di economia monetaria - CEDAM

### **Ulteriore materiale didattico verrà fornito a lezione**

### **Informazioni relative alle modalità d'esame**

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con orale successivo facoltativo.

# ECONOMIA POLITICA

*Prof. Marco Valente*

**Testo** : "Economia" J.B.Taylor, ed. Zanichelli

**Contenuto**: Il corso e' composto da due moduli: micro-economia (I' modulo) e macro-economia (II' modulo). I capitoli del testo fino al 16 incluso riguardano il I' modulo, i successivi il II' modulo.

**Orario**:

Lunedì: 11:20 - 13:10

Martedì: 15:45 - 17:30

Mercoledì: 9:30 - 11:20

**Ricevimento**: Durante il semestre del corso gli studenti possono prenotarsi per il ricevimento durante uno giorni di lezione, anche utilizzando l'email (marco.valente [at] univaq.it)

**Esame**: L'esame e' diviso in due parti, una per ciascun ogni modulo. Gli studenti devono sostenere l'esame per il I' modulo prima di poter sostenere l'esame per il modulo di macro-economia. Ognuno dei due esami consiste in un test con domande a risposte multiple. Se lo studente risponde correttamente almeno alla meta' delle domande svogera' di seguito l'orale. Il voto viene deciso in base alla percentuale di risposte corrette, tradotto in trentesimi, corretto in base alla valutazione dell'esame orale.

Per gli studenti iscritti al primo anno l'esame sara' verbalizzato con un unico voto, ottenuto come media dei voti dei due moduli. Per gli studenti degli anni precedenti vi saranno invece due verbalizzazioni separate.

# ECONOMIC POLICY

*Prof.ssa Francesca Tironi*

## COURSE CONTENT

The main aim of the course is to consider the aims, the instruments and the effectiveness of policy interventions in a manner appropriate for students which should already know, albeit at an elementary level, the main macroeconomic models. Different schools of economic thought will be considered, mainly the Keynesian and the (neo-)classical approaches, since from their diverse set of theoretical assumptions quite divergent policy conclusions emerge. The course deals with the main issues of macroeconomic policy, at an introductory level. The analysis of monetary and fiscal policies is carried out, both in fix- and in flexible-price models, showing how macroeconomic policy works, in terms of its transmission mechanism to aggregate demand, and of what it can be expected to achieve. The phenomena of unemployment and inflation are then considered, together with the adequate policy recommendations. The course also addresses the question of the efficacy of monetary and fiscal policies in open economies.

Whenever possible, the above issues will be dealt also from a descriptive point of view.

### **Reading list**

W. S. Brown, *Macroeconomics*, Prentice-Hall, 1988, Chapters 2, 3, 4, 5, 8, 11, 14, 15, 16

### **Assessment**

A written examination based on the content of the course.

### **Contacts:**

francesca.tironi@gmail.com

# FINANZA AZIENDALE I MODULO

*Prof. Roberta Pace*

## OBIETTIVI DEL CORSO:

Conoscere gli elementi costitutivi e le condizioni di equilibrio della struttura finanziaria d'impresa. Analizzare le diverse modalità di raccolta delle fonti sul mercato finanziario e di allocazione degli impieghi.

## PROGRAMMA

- Oggetti e contenuti della Finanza aziendale
- Struttura finanziaria
- Rendimento, rischio e costo del capitale
- Ricerca della struttura finanziaria ottimale
- Autofinanziamento e politica dei dividendi
- Capitale proprio
- Capitale di debito
- La formazione del capitale investito
- Risk management

## MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni pratiche per l'applicazione degli strumenti operativi acquisiti nell'ambito delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale

## TESTI CONSIGLIATI

- Manelli A., Pace R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Torino, Isedi, 2009

Capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

Sono esclusi i paragrafi: 1.2.1, 1.2.2, 1.3, 2.8, 3.5.2, 3.8, 4.3.1, 5.5, 7.5, 9.7

## **FINANZA AZIENDALE II mod.**

*Prof. Roberta Pace*

### **PROGRAMMA**

- La creazione di valore come obiettivo dell'impresa
- Il teorema della separazione di Fisher
- I mercati finanziari: condizioni di efficienza, funzionamento e comportamento degli investitori
- La valutazione delle aziende in funzionamento
- La gestione e la diffusione del valore
- Le operazioni di finanza straordinaria

### **MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL CORSO E DELL'ESAME**

Il corso prevede lo svolgimento di esercitazioni pratiche per l'applicazione degli strumenti operativi acquisiti nell'ambito delle lezioni.

L'esame consiste in una prova orale.

### **TESTI CONSIGLIATI**

Manelli A., Pace R., *Finanza di impresa. Analisi e metodi*, Torino, Isedi, 2009

Capitoli 1, 10, 11, 12, 13

Sono esclusi i paragrafi: 10.5, 10.6, 11.5.3, 11.9

# GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

*Prof. Giuseppe Greco*

a.a. 2009 - 2010

- **1. EVOLUZIONE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA IN ITALIA**
  - Legge abolitiva del contenzioso amministrativo
  - La Costituzione repubblicana e l'istituzione dei tribunali amministrativi
  - Devoluzione del pubblico impiego privatizzato al giudice ordinario
  - La competenza esclusiva del giudice amministrativo
  - La legge n. 205 del 2000
  - I principi costituzionali che concernono la giustizia amministrativa
- **2. LE POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE**
  - Diritto soggettivo
  - Interesse legittimo e sue classificazioni
  - Risarcibilità degli interessi legittimi
  - Interessi diffusi
  - Criteri per la distinzione fra diritti soggettivi e interessi legittimi
- **3. TUTELA IN VIA AMMINISTRATIVA**
  - Le tre specie di ricorso
  - Ricorso in opposizione
  - Ricorso gerarchico, presupposti, condizioni, procedimento e decisione
  - Ricorso straordinario, caratteri distintivi rispetto al ricorso giurisdizionale, atti impugnabili, definitività, motivi e posizioni tutelate, alternatività, trasposizione, procedimento, impugnativa della decisione
- **4. TUTELA GIURISDIZIONALE**
  - Riparto di giurisdizione; il criterio del *petitum* sostanziale per la discriminazione
  - Giurisdizione generale di legittimità, di merito ed esclusiva
  - Le azioni nel processo amministrativo
  - I principi generali del processo
  - Gli Organi di giustizia amministrativa
  - Le tre specie di competenza
  - Condizioni e presupposti del ricorso
  - Le parti
- **5. PROCESSO AMMINISTRATIVO**



- Caratteri ed oggetto del giudizio amministrativo
- Normativa applicabile
- Il giudizio di primo grado, fase introduttiva, elementi essenziali, svolgimento, istruttoria
- I motivi aggiunti
- I riti speciali
- Il silenzio e la relativa impugnazione
- Il procedimento per ingiunzione
- Le questioni incidentali
- La tutela cautelare, le tipologie, l'esecuzione dell'ordinanza cautelare e la sua impugnazione
- La decisione del ricorso, gli effetti della sentenza di annullamento, il giudizio di esecuzione della sentenza non passata in giudicato
- L'appello al Consiglio di Stato, svolgimento del giudizio, la sospensione della sentenza impugnata
- La decisione del Consiglio di Stato e le possibili impugnazioni
- La revocazione e l'opposizione di terzo
- Il giudicato amministrativo
- Il giudizio di ottemperanza

## **TESTI CONSIGLIATI**

Aldo Travi, *Lezioni di Giustizia Amministrativa*, G. Giappichelli Editore - Torino

## **IDONEITÀ INFORMATICA A.A. 2009-2010 (5 CFU)**

*Prof. Francesco Bellini*

Il corso si propone di consentire agli studenti di acquisire la conoscenza delle nozioni fondamentali di informatica e divenire degli utenti consapevoli delle tecnologie dell'informazione. Verranno posti in fondamenti per analizzare e risolvere problemi di tipo finanziario, statistico, economico, aziendale e giuridico, che essi si troveranno ad affrontare nel corso degli studi universitari e nelle loro future professioni.

### **Programma del corso**

- Concetti di base delle tecnologie di informazione e comunicazione
- Uso del computer e gestione dei file
- Reti informatiche e Internet
- Elaborazione dei testi
- Foglio elettronico
- Basi di dati e sistemi di archiviazione
- Presentazioni

### **Testi consigliati**

A. Annibali, F. Bellini – Fondamenti e Strumenti dell'Information Technology – Giappichelli, Torino, 2004

Nel corso delle lezioni verranno suggerite letture integrative e fornite dispense.

### **Modalità di esame**

Prova pratica

## INFORMATICA A.A. 2009-2010 (5 CFU - 9 CFU)

*Prof. Francesco Bellini*

Il corso si propone di consentire agli studenti di acquisire la conoscenza delle nozioni fondamentali di informatica e delle soluzioni a servizio dei diversi domini applicativi. Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare consapevolmente l'elaboratore elettronico per analizzare e risolvere i problemi di tipo finanziario, statistico, economico, aziendale e giuridico, che essi si troveranno ad affrontare nel corso degli studi universitari e nelle loro future professioni.

La seconda parte del corso mira, in particolare, ad approfondire le tecniche di problem solving attraverso l'utilizzo evoluto del foglio elettronico.

### **Programma del corso**

- Concetti di base delle tecnologie di informazione e comunicazione
- Uso del computer e gestione dei file
- Reti informatiche e Internet
- Elaborazione dei testi
- Foglio elettronico
- Basi di dati e sistemi di archiviazione
- Presentazioni
- Introduzione agli ambienti computazionali
- Algebra lineare e sue applicazioni a problemi finanziari, statistici ed economici.
- Metodi e modelli computazionali di per la risoluzione di problemi finanziari, economici, statistici e aziendali.

### **Testi consigliati**

Testo A - A. Annibali, F. Bellini – Fondamenti e Strumenti dell'Information Technology – Giappichelli, Torino, 2004

Testo B - F. Bellini, F. D'Ascenzo - F. D'Ascenzo, F. Bellini, Tecnologie e Applicazioni per la Società dell'Informazione, Ed. Eurokeis, 2006

Testo C - S. Benninga, Financial Modeling, Mit Press 2008, 3rd edition

Nel corso delle lezioni verranno suggerite letture integrative e fornite dispense (testo D).

Nello schema seguente sono indicati gli argomenti, i testi di riferimento per ciascun ordinamento

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I mod. 5CFU

*Prof. Fabrizio Politi*

## PROGRAMMA

Norma giuridica e ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamento giuridici. Lo Stato.

L'Italia e l'Unione europea. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana. I principi della Costituzione Repubblicana. Le fonti del diritto. Le fonti costituzionali. Legge Costituzionale e Leggi di Revisione della Costituzione. Legge formale. Gli atti aventi forza di legge. Referendum. La potestà regolamentare. Le fonti comunitarie. La rappresentanza politica. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. La Pubblica Amministrazione. Il Potere Giudiziario. La Corte costituzionale. Regioni ed enti locali. Diritti Fondamentali e Libertà costituzionali. I diritti sociali.

## **Testi consigliati (letteratura indicativa)**

F. POLITI, *Diritto pubblico*, Giappichelli Editore, 2010

F. POLITI; *Argomenti di diritto pubblico*, Giappichelli Editore, 2005

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO II mod. (5CFU)**

*Prof. Fabrizio Politi*

### **PROGRAMMA**

Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo. - Il fondamento dei diritti costituzionali. - I Diritti costituzionali nello Stato liberale e nelle democrazie pluralistiche. - La dicotomia libertà ed eguaglianza. – Le fonti del diritto. – Le nuove forme di tutela del cittadino.

### **Testi consigliati (letteratura indicativa)**

P. RIDOLA, Diritti fondamentali. Un'introduzione, Giappichelli 2006

# ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (9 CFU)

*Prof. Fabrizio Politi*

## PROGRAMMA

Norma giuridica e ordinamento giuridico. La pluralità degli ordinamenti giuridici. Lo Stato. Sovranità e cittadinanza. Forme di Stato e forme di governo. L'Italia e l'Unione europea. Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana. I principi della Costituzione Repubblicana. Le fonti del diritto. Le fonti costituzionali. Legge Costituzionale e Leggi di Revisione della Costituzione. Legge formale. Gli atti aventi forza di legge. Referendum. La potestà regolamentare. Le fonti comunitarie. La rappresentanza politica. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. La Pubblica Amministrazione. Il Potere Giudiziario. La Corte costituzionale. Regioni ed enti locali. Diritti Fondamentali e Libertà costituzionali. I diritti sociali. Libertà e diritti nello sviluppo storico del costituzionalismo. - Il fondamento dei diritti costituzionali. - I Diritti costituzionali nello Stato liberale e nelle democrazie pluralistiche. - La dicotomia libertà ed eguaglianza. - Le fonti del diritto.

## Testi consigliati (letteratura indicativa)

F. POLITI, *Diritto pubblico*, Giappichelli Editore, 2010

F. POLITI, *Argomenti di diritto pubblico*, Giappichelli editore, 2005

P. RIDOLA, *Diritti fondamentali. Un'introduzione*, Giappichelli 2006

## AVVISO

Il Corso di ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO (9CFU) comprende al proprio interno il corso di Istituzioni di diritto pubblico II mod. (5CFU) e le relative lezioni decorrono dal 20 aprile 2010.

# **LEGISLAZIONE AMBIENTALE a.a. 2009/2010**

*Prof. Walter Giulietti*

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

1. La disciplina dell'ambiente nella pluralità degli ordinamenti giuridici. I principi del diritto internazionale, comunitario ed interno in materia ambientale.
2. I soggetti istituzionali preposti alla tutela dell'ambiente. Organizzazione e funzioni.
3. I procedimenti amministrativi in materia ambientale.

## **TESTI CONSIGLIATI**

Rosario Ferrara, Fabrizio Fracchia, Nino Olivetti Rason, *Diritto dell'ambiente*, Roma- Bari, Laterza, 2008.

(pagg.3-76); (pagg.99-212); (pagg.213-349); (pagg.394-426); (pagg.519 -524); (pagg. 541-555)

Nel corso delle lezioni saranno distribuite dispense e fotocopie di testi normativi.

## **LE LEZIONI SI TERRANNO NEL SECONDO SEMESTRE**

# LEGISLAZIONE BANCARIA

*Prof. Giuseppe Colavitti*

## CARATTERI ED OBIETTIVI DEL CORSO

Il corso avrà ad oggetto la disciplina del credito e della tutela del risparmio nel nostro Paese, a partire dal livello di tutela propriamente costituzionale. L'insegnamento mira a fornire agli studenti la conoscenza dei lineamenti essenziali dell'ordinamento bancario vigente, con particolare riguardo ai profili di interesse pubblico che connotano la legislazione italiana, ed in specie la funzione di vigilanza esercitata dalla Banca d'Italia. Le lezioni avranno taglio anche seminariale, con la trattazione di vicende e la discussione di casi di attualità, ivi compresa la crisi dei mercati finanziari del 2008 e la risposta normativa al riguardo fornita dal legislatore italiano.

## ARGOMENTI DEL CORSO

- Cenni sul metodo; la legislazione bancaria come parte del diritto pubblico dell'economia.
- Profilo storico della legislazione bancaria in Italia
- L'impresa bancaria, tra "impresa-funzione" e "impresa diritto"
- La disciplina costituzionale della tutela del risparmio: artt. 47 e 41 Cost.
- Il testo unico bancario; profili generali
- Le autorità creditizie e la Banca d'Italia
- L'evoluzione del mercato bancario italiano
- La privatizzazione delle banche pubbliche e le fondazioni bancarie
- L'accesso all'attività bancaria
- Le banche "comunitarie" (libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi)
- La vigilanza bancaria (informativa, regolamentare, ispettiva)
- Le normative "antiriciclaggio"
- Il decreto legge n. 155 del 2008; l'intervento pubblico a sostegno delle banche in crisi.

### Testi consigliati.

1) R. COSTI, *L'ordinamento bancario*, IV ed., Bologna, Il Mulino, 2007, pp. 23-169/ 193-382/ 527-615.

2) G. COLAVITTI, *Profili costituzionali della vigilanza bancaria (Autonomia dell'impresa bancaria e crisi di sistema)*, in [www.associazionedeicostituzionalisti.it](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it)

Modalità di esame: prova orale



# GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

*Prof. Giuseppe Greco*

a.a. 2009 - 2010

- **1. EVOLUZIONE DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA IN ITALIA**
  - Legge abolitiva del contenzioso amministrativo
  - La Costituzione repubblicana e l'istituzione dei tribunali amministrativi
  - Devoluzione del pubblico impiego privatizzato al giudice ordinario
  - La competenza esclusiva del giudice amministrativo
  - La legge n. 205 del 2000
  - I principi costituzionali che concernono la giustizia amministrativa
- **2. LE POSIZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE**
  - Diritto soggettivo
  - Interesse legittimo e sue classificazioni
  - Risarcibilità degli interessi legittimi
  - Interessi diffusi
  - Criteri per la distinzione fra diritti soggettivi e interessi legittimi
- **3. TUTELA IN VIA AMMINISTRATIVA**
  - Le tre specie di ricorso
  - Ricorso in opposizione
  - Ricorso gerarchico, presupposti, condizioni, procedimento e decisione
  - Ricorso straordinario, caratteri distintivi rispetto al ricorso giurisdizionale, atti impugnabili, definitività, motivi e posizioni tutelate, alternatività, trasposizione, procedimento, impugnativa della decisione
- **4. TUTELA GIURISDIZIONALE**
  - Riparto di giurisdizione; il criterio del *petitum* sostanziale per la discriminazione
  - Giurisdizione generale di legittimità, di merito ed esclusiva
  - Le azioni nel processo amministrativo
  - I principi generali del processo
  - Gli Organi di giustizia amministrativa
  - Le tre specie di competenza
  - Condizioni e presupposti del ricorso
  - Le parti
- **5. PROCESSO AMMINISTRATIVO**

- Caratteri ed oggetto del giudizio amministrativo
- Normativa applicabile
- Il giudizio di primo grado, fase introduttiva, elementi essenziali, svolgimento, istruttoria
- I motivi aggiunti
- I riti speciali
- Il silenzio e la relativa impugnazione
- Il procedimento per ingiunzione
- Le questioni incidentali
- La tutela cautelare, le tipologie, l'esecuzione dell'ordinanza cautelare e la sua impugnazione
- La decisione del ricorso, gli effetti della sentenza di annullamento, il giudizio di esecuzione della sentenza non passata in giudicato
- L'appello al Consiglio di Stato, svolgimento del giudizio, la sospensione della sentenza impugnata
- La decisione del Consiglio di Stato e le possibili impugnazioni
- La revocazione e l'opposizione di terzo
- Il giudicato amministrativo
- Il giudizio di ottemperanza

Testo consigliato: Aldo Travi, *Lezioni di Giustizia Amministrativa*, G. Giappichelli Editore - Torino

**LINGUA INGLESE - IDONEITÀ di  
(Polo Didattico di Sulmona)**

*Prof.ssa Ançelita IACOVITTI*

**TESTO CONSIGLIATO:** AA.VV., *Basic Grammar*, Harper Collins Publishers, London.

**PROGRAMMA:**

1. Uso del Present Simple dei verbi non ausiliari (forma affermativa, negativa e interrogativa completa e contratta)
2. Uso del Present Simple di (to) be e (to) have – (forma affermativa, negativa e interrogativa completa e contratta)
3. Uso del Present Continuous (forma affermativa, negativa e interrogativa completa e contratta)
4. Uso del Past Simple dei verbi non ausiliari (forma affermativa, negativa e interrogativa completa e contratta)
5. Uso del Past Simple di (to) be e (to) have – (forma affermativa, negativa e interrogativa completa e contratta)
6. Uso del Past Continuous (forma affermativa, negativa e interrogativa completa e contratta)
7. Uso dell'imperativo
8. Uso del futuro – Shall e will (forma affermativa, negativa e interrogativa completa e contratta)
9. Present Continuous e Present Simple con valore di futuro
10. Ordine della frase: soggetto, verbo, oggetto
11. Nomi plurali formazione e uso nella frase
12. Nomi numerabili e non numerabili
13. Articoli determinativo e indeterminativo e loro uso nella frase
14. Uso di "a, some, any, no, none"
15. I pronomi soggetto e complemento e loro uso nella frase
16. I pronomi possessivi e loro uso nella frase
17. This, that, these, those e loro uso nella frase
18. Numeri cardinali e ordinali
19. Where?, when?, why?, how?, who?, what?, which?, whose? e loro uso nella frase
20. How long?, how far?, how often?, how much?, how many? how old? e loro uso nella frase
21. Much e many e loro uso nella frase
22. A lot of, a little, a few e loro uso nella frase
23. Something, anything, somebody, anybody, someone, anyone, somewhere, anywhere, nothing, nobody, no one, nowhere, everything, everybody, no one, else e loro uso nella frase
24. I pronomi riflessivi e loro uso nella frase
25. Uso di each other
26. Formazione, uso e ordine degli aggettivi nella frase
27. Aggettivi comparativi e superlativi: formazione e uso
28. Comparativo di uguaglianza: formazione e uso

29. Formazione, uso e ordine degli avverbi nella frase
30. Avverbi comparativi: formazione e uso
31. Preposizioni di luogo, di moto a/da luogo, di tempo e loro uso nella frase
32. Uso dei prefissi e dei suffissi

**SVOLGIMENTO ESAME:** L'esame prevede una **PROVA SCRITTA** composta da:  
traduzione (è consentito l'uso del dizionario bilingue), test di  
grammatica a scelta multipla

## LINGUA INGLESE

Sede L'Aquila (80 ore - 10 CFU)

*Prof.ssa Ançelita IACOVITTI*

**TESTO CONSIGLIATO:** AA.VV., "Basic Grammar", Harper Collins Publishers, London.

**PROGRAMMA:** Dalla Unit 1 alla Unit 80 (pp. 4-195)

### SVOLGIMENTO ESAME

L'esame prevede:

#### 1. PROVA SCRITTA

- a. dettato;
- b. traduzione (è consentito l'uso del dizionario bilingue);
- c. test di grammatica a scelta multipla.

#### 2. ORALE

- a. domande riferite alla parte grammaticale del programma svolto;
- b. lettura, traduzione, conversazione di testi di Business, Financial and Legal English.

# MACROECONOMIA INTERNAZIONALE

*Prof. Lelio Iapadre*

## Programma per l'anno accademico 2009-10

### *C) Aspetti teorici*

10. Le istituzioni economiche internazionali
11. La bilancia dei pagamenti
12. Il mercato dei cambi
13. Tassi di cambio, prezzi e tassi d'interesse
14. Bilancia commerciale, tassi di cambio e reddito nazionale
15. Politiche macroeconomiche in un sistema aperto
16. Teorie dei tassi di cambio: l'approccio monetario e l'approccio di portafoglio
17. Regime di cambio e integrazione monetaria
18. Crisi valutarie e attacchi speculativi
19. L'economia internazionale nel XXI secolo

### *Testi consigliati*

G. De Arcangelis, *Economia internazionale*, McGraw-Hill, Milano, II edizione, 2009, parti prima e terza.

### *D) La posizione dell'Italia nell'economia internazionale*

1. Aspetti macroeconomici
2. Aspetti strutturali

### *Testi consigliati*

G. Becattini – M. Bellandi, "Forti Pigmei e deboli Vatussi. Considerazioni sull'industria italiana", *Economia italiana*, n. 3, 2002, pp. 587-618

R. Faini e A. Sapir, "Un modello obsoleto? Crescita e specializzazione dell'economia italiana", studio preparato per la Conferenza "Oltre il Declino" organizzata dalla Fondazione Rodolfo De Benedetti, Roma 3 febbraio 2005;

Banca d'Italia, *Rapporto sulle tendenze nel sistema produttivo italiano*, novembre 2008, Introduzione e sintesi, capitoli 1, 2 e 6.

I testi consigliati per questa seconda parte del corso sono disponibili nel portale didattico di Ateneo: <http://www.didattica.univaq.it/moodle/>.

# MANAGEMENT & GOVERNANCE DELLE IMPRESE INTERNAZIONALI *II mod.*

*Prof.ssa Valentina Castello*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone, in continuità con il primo modulo, di approfondire gli strumenti utili all'analisi dei processi di internazionalizzazione delle imprese e delle complessità di governance delle imprese internazionali. In particolare, si intendono fornire le conoscenze necessarie a comprendere le competenze, i modelli, le strategie, gli strumenti necessari per competere nei complessi contesti internazionali.

## **Programma del corso**

Il corso si articola in tre macro-parti:

- La prima, finalizzata a fornire il quadro di riferimento del processo di internazionalizzazione ed approfondirne le caratteristiche strategico organizzative;
- La seconda, dedicata all'approfondimento dei processi di innovazione legati alle strategie ed alle forme di internazionalizzazione.
- La terza parte del corso si focalizza sullo studio di aziende operanti in contesti globali. Fondamentale in tal senso, sarà l'analisi di importanti realtà aziendali – *case studies* - che consentiranno di comprendere le logiche organizzative interne ed esterne di alcune tra le più importanti realtà internazionali. Lo studio di casi aziendali consentirà di comprendere come le organizzazioni si strutturano al proprio interno per competere nel complesso mercato globale.

## **Modalità didattiche:**

Il corso si svolgerà attraverso:

- Lezioni finalizzate ad illustrare i contenuti fondamentali degli argomenti del programma e a fornire indicazioni complementari;
- L'analisi e lo sviluppo di casi aziendali internazionali;
- Testimonianze focalizzate su tematiche ed esperienze aziendali da parte di operatori rappresentativi di contesti organizzativi internazionali di interesse, che costituiranno parte del programma di studi.
- Attività di confronto ed approfondimento partecipativo via web

## **Modalità d'esame**

L'esame verrà svolto in forma orale

## **TESTI**

Grant R.M. *"L'analisi strategica per le decisioni aziendali"*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Caroli M., *"Globalizzazione e localizzazione dell'impresa internazionalizzata"*, FrancoAngeli, Milano, 2000.

Doz Y., Santos J., Williamson P. *"Da globale a metanazionale. Le strategie di successo nell'economia della conoscenza"*, Il Mulino, Bologna, 2004

## **Dispense e materiali didattici interni**

# MARKETING I MOD

*Prof. Marco Salera*

## **Obiettivi formativi**

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti e le conoscenze di base per comprendere, disegnare ed eseguire un'efficace strategia di marketing.

Il corso offrirà una panoramica su tutte le componenti fondamentali che caratterizzano il cosiddetto marketing strategico ed operativo.

Si tratterà dell'analisi del mercato potenziale, della definizione e stima della domanda di mercato. Saranno condivisi strumenti per sviluppare analisi di mercato e di value creation. Verranno spiegate tecniche per sviluppare la segmentazione del mercato ed applicare differenti modalità di gestione del cliente. Saranno introdotti strumenti innovativi per l'analisi dei competitor e per l'identificazione del vantaggio competitivo di un'azienda. Saranno spiegate tecniche per la definizione strategia di posizionamento del prodotto, del brand, di definizione del prezzo, costruzione del channel mix, di comunicazione e di caring.

Il corso si soffermerà poi ad analizzare in particolare il processo di sviluppo di un "marketing plan", di definizione degli strumenti per il monitoraggio del successo del piano di marketing sviluppato e delle tecniche per assicurarne un'implementazione di successo.

Infine saranno poi introdotti i temi più innovativi del marketing (e.g. marketing virale, social networking, il marketing nei mondi virtuali, il green marketing etc. etc.), legati alle ultime evoluzioni presenti sui mercati internazionali presentando specifici casi aziendali e/o direttamente degli esperti che condivideranno con gli studenti in aula le loro esperienze.

## **Programma del corso**

Il corso si articola in quattro parti.

La prima parte fornisce allo studente le basi per sviluppare un corretto marketing strategico di un'azienda. In questa sezione verranno trattati temi quali:

- la creazione della relazione con i clienti e la definizione di valore;
- la pianificazione di marketing;
- l'analisi competitiva;
- la responsabilità etica e sociale delle azioni di marketing.

La seconda parte si focalizza invece:

- sull'analisi del consumatore;
- sui suoi comportamenti di acquisto;
- sui fattori influenzati nei diversi mercati.

La terza parte spiega le tecniche per l'individuazione delle opportunità di marketing, per realizzare le ricerche di marketing e sviluppare una corretta segmentazione dei mercati.



La quarta parte è dedicata al marketing operativo e analizza le leve del marketing mix. Saranno quindi trattati temi come:

- il disegno, il lancio e la gestione di prodotti e servizi commerciali;
- le basi per la determinazione del prezzo, la gestione dei canali commerciali e di contatto;
- il caring, la customer satisfaction ed experience;
- la comunicazione e la pubblicità.

### **Modalità Didattiche**

Il corso si sviluppa secondo le seguenti modalità didattiche:

- le lezioni finalizzate ad illustrare i contenuti fondamentali degli argomenti del programma e la relativa trattazione nei testi proposti;
- la presentazione e la discussione di case study, al fine di approfondire l'analisi dei temi trattati e di riflettere sui contenuti teorici in un contesto operativo simulato;
- la presentazione di casi aziendali con l'intervento di relatori esterni.

Inoltre in funzione della numerosità delle classi, il docente si riserva la facoltà di utilizzare le seguenti modalità didattiche:

- la realizzazione di lavori di gruppo su casi aziendali assegnati dal docente, al fine di utilizzare concretamente gli strumenti ed i modelli studiati;
- compiti in classe intermedi che consentiranno allo studente di saggiare la propria preparazione. Tali compiti non costituiscono esonero.

### **Modalità d'esame**

L'esame verrà svolto in forma orale.

Nel caso in cui vi sia un elevato numero di iscritti agli appelli, il Docente si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad una prova scritta finalizzata ad accertare la conoscenza minima degli argomenti basilari, senza i quali non è possibile superare l'esame con profitto. Superato lo scritto sarà possibile accedere all'orale per la definizione del voto.

In sede di valutazione dell'esame si terrà conto dell'assiduità della frequenza al corso, del valore di eventuali tesine/compiti in classe/lavori di gruppo realizzati durante il corso, del grado di approfondimento e di analisi critica degli argomenti oggetto di studio.

### **Testi di esame**

#### **Marketing**

di: Roger A. Kerin, Steven W. Hartley, Eric N. Berkowitz, William Rudelius

Curatore edizione italiana: Luca Pellegrini

The McGraw-Hill Companies

Dispense, casi e articoli a cura del Docente.

### **Testi di utile consultazione**

KOTLER PHILIP, *"Marketing management"*, Pearson Education Italia, 2007

CHERUBINI S., *“Casi di marketing” Volumi 1-5*, Franco Angeli - Collana: Best in class. Giorgio Eminente, 2007

KOTLER PHILIP, ARMSTRONG GARY, *“Principi di marketing”*, Pearson Education Italia - Collana: Accademica, 2009

KOTLER PHILIP, *“Il marketing secondo Kotler. Come creare, sviluppare e dominare i mercati”*, Il Sole 24 Ore Pirola - Collana: Mondo economico, 2008

ROGER J. BEST, *“Market-Based Management, strategies fro growing customer value and profittabilità”* – Person Education International, 2005

## MARKETING II mod. 6 CFU

*Prof.ssa Barbara Iannini*

*a.a.2009/2010*

### **Programma del corso .**

Il volume ed il valore degli scambi tra organizzazione che si sviluppano nei cosiddetti mercati business to business (B2B) supera il volume ed il valore degli scambi che caratterizzano i mercati business to consumer (B2C). Nonostante ciò il marketing B2B ha iniziato ad uscire dall'ombra del "consumer marketing" solo a partire dagli ultimi anni, acquisendo una propria autonomia e valore sia nel dibattito accademico sia nella pratica manageriale.

Il corso di Marketing II° mod. vuole offrire un supporto alla comprensione dei mercati business, attraverso la presentazione delle più avanzate teorie ed applicazioni di *business marketing* sviluppatesi a livello internazionale, evidenziandone le caratteristiche di originalità e multidisciplinarietà: temi quali le relazioni, lo scambio di risorse, il network, l'interazione, la fiducia, che sempre più frequentemente caratterizzano il dibattito scientifico dell'economia e gestione delle imprese, traggono infatti la loro origine dagli studi e dalle applicazioni del marketing nei contesti business to business.

Il corso approfondisce tre tematiche principali:

- I mercati business to business
- Il marketing strategico
- Il marketing operativo

A supporto di un miglior apprendimento, alle lezioni frontali si alternerà l'analisi di imprese B2B, attraverso case study, testimonianze ed elaborazioni di tesine-lavori di gruppo.

### **Testi di esame.**

Fiocca, Snehota, Tunisini, "Marketing business to business", McGraw-Hill, 2009.

Casi Studio elaborati in aula (disponibili on line da **fine maggio 2010**)

### **ORARIO DI RICEVIMENTO (presso la sede di Sulmona):**

Durante il periodo delle lezioni (marzo-giugno 2010)

Mercoledì e giovedì dalle 9:00 alle 9:30

Altri periodi dell'anno

Mercoledì 15:00 – 16:00 (previo appuntamento scrivendo un'e-mail a [barbara.iannini@univaq.it](mailto:barbara.iannini@univaq.it))

# MATEMATICA PER LE APPLICAZIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE

*Prof. Massimiliano Giuli*

## Programma del Corso

### Spazi vettoriali, Diagonalizzazione di matrici, Forme quadratiche

- Spazi vettoriali
- Autovalori e autovettori
- Diagonalizzazione di una matrice quadrata
- Forme quadratiche

### Struttura metrica, Struttura d'ordine

- Spazi normati e spazi metrici
- Metrica e topologia
- Insiemi ordinati

### Calcolo differenziale per funzioni di più variabili

- Continuità
- Derivate parziali e direzionali
- Funzioni differenziabili
- Formula di Taylor

### Convessità

- Coni ed insiemi convessi
- Funzioni convesse e concave
- Funzioni quasi convesse
- Funzioni pseudo-convesse

### Funzioni definite implicitamente

- Teorema di Dini
- Funzioni definite implicitamente da un sistema di equazioni

### Ottimizzazione statica

- Valore attuale netto
- Tasso interno di rendimento
- TAN e TAEG

### Equazioni differenziali ordinarie

- Problema di Cauchy, teorema di esistenza ed unicità
- Equazioni lineari
- Equazioni di Bernoulli e di Riccati
- Equazioni a variabili separabili

**Obiettivi del corso**

Acquisire strumenti basilari per la modellistica matematica in campo economico e finanziario.

**Testi di riferimento**

- A. Guerreggio, S. Salsa, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Giappichelli

# MATEMATICA ATTUARIALE 5 crediti

*Prof. Carla Barracchini*

## Generalità

**Richiami di probabilità. - Funzione di utilità e applicazioni attuariali. –**

- **Assicurazioni non vita (danni e responsabilità civile)**

Natura risarcitoria dei contratti e giustificazione dell'accettazione di premi caricati da parte dell'assicurato avverso al rischio, in base alla teoria dell'utilità – Il punto di vista dell'assicuratore - Principali forme assicurative nei rami danni (furto, incendio, grandine, trasporti, infortuni, credito e cauzione, ecc.) - La regola proporzionale e le clausole a primo rischio - Principali forme assicurative di R.C. - Franchigia e massimale - La base statistica per il calcolo del premio - Il caso R.C.A. La clausola bonus/malus - La riassicurazione nell'ambito della teoria del rischio - Le varie forme riassicurative, proporzionali (in quota e per eccedente di somma) e non proporzionali (per eccesso di sinistro o excess-loss e per eccesso di perdita o stop-loss) - Analisi della gestione tecnica - Riserva premi e riserva sinistri.

- *Assicurazioni sulla vita*

Concetto di equilibrio attuariale - Contratti e premi equi o puri. - Il principio di composizione dei contratti - Funzioni biometriche fondamentali - Tavole di sopravvivenza e di mortalità – Probabilità di sopravvivenza e di morte nei diversi intervalli temporali - Simboli di commutazione - Valori attuali medi delle prestazioni dei principali contratti in caso di vita, in caso di morte e misti. Calcolo dei premi unici e annui - Caricamento e sue componenti. Premi di tariffa - Calcolo delle riserve matematiche, prospettive e retrospettive, in base ai premi puri, d'inventario e complete.

## STRUMENTI DIDATTICI E TESTI CONSIGLIATI

*Per le Assicurazioni vita e non vita*

- *E. Pitacco, Elementi di matematica delle Assicurazioni, Ed. Lint, Trieste 2000.*

### **Per consultazione**

- C. De Ferra, *L'assicurazione: nozioni, concetti, basi matematiche.*

Si fa riferimento anche a fotocopie di lucidi riguardanti le due parti del programma, distribuite agli studenti.

# MATEMATICA FINANZIARIA I MODULO Sulmona

*Prof. Massimiliano Giuli*

## Programma del Corso

### Definizioni fondamentali

- Montante e valore attuale, interesse e sconto
- Principio di equivalenza finanziaria
- Leggi finanziarie ad una e due variabili (cenni)

### Principali regimi finanziari

- Interesse semplice (e sconto razionale)
- Sconto commerciale (e interesse iperbolico)
- Interesse (e sconto) composto

### Teoria delle leggi finanziarie

- Scindibilità di leggi finanziarie
- Forza d'interesse e forza di sconto

### Rendite certe

- Valutazione di rendite
- Problemi relativi alle rendite (cenni)
- Operazioni di leasing

### Ammortamento di prestiti

- Procedimento di ammortamento
- Ammortamento francese e italiano
- Ammortamento tedesco e americano
- Ammortamento nel caso continuo (cenni)

### Scelte finanziarie

- Valore attuale netto
- Tasso interno di rendimento
- TAN e TAEG

### Obiettivi del corso

Acquisire i principi alla base di calcoli e valutazioni finanziarie quali equivalenza finanziaria, rendite e ammortamenti.

### Materiale didattico

Dispense

### Testi di riferimento

- Ernesto volpe di Prignano, *Lezioni di matematica finanziaria*, CESU
- Fabrizio Cacciafesta, *Lezioni di matematica finanziaria classica e moderna*, Giappichelli

# MATEMATICA FINANZIARIA I mod

*Prof. Carla Barracchini*

- Definizioni fondamentali  
Montante e valore attuale, interesse e sconto  
Principio di equivalenza finanziaria  
Leggi finanziarie ad una e a due variabili (cenni)
- Principali regimi finanziari  
Interesse semplice (e sconto razionale)  
Sconto commerciale (e interesse iperbolico)

*Interesse (e sconto) composto*

*Capitalizzazione Mista*

*Confronto tra i tre regimi*

- Teoria delle leggi finanziarie  
Scindibilità di leggi finanziarie  
Forza d'interesse e forza di sconto
- Rendite certe  
Valutazione di rendite  
Problemi relativi alle rendite (cenni)  
Operazioni di leasing
- Ammortamento di prestiti  
Procedimento di ammortamento  
Ammortamento francese e italiano  
Ammortamento tedesco e americano  
Ammortamento nel caso continuo (cenni)
- Valutazioni di prestiti indivisi.  
Valutazione Prospettiva e retrospettiva. Nuda proprietà e usufrutto.  
Formula di Makeham  
TIR, REA VAN TAN e TAEG (cenni)

## **Obiettivi del corso:**

Formare lo studente per acquisire i principi alla base di calcoli e valutazioni finanziarie quali equivalenza finanziaria, rendite e ammortamenti.

## **1. Testo di riferimento:**

E. Volpe di Prignano Lezioni di Matematica Finanziaria classica - Casa editrice CISU Roma

E. Volpe di Prignano Complementi di Matematica Finanziaria - Editrice Kappa Roma

## **2. Materiale docente**



# MATEMATICA FINANZIARIA II mod

*Prof. Carla Barracchini*

- Ammortamento di prestiti obbligazionari
- Valutazione di prestiti divisi o obbligazionari
- Valutazione delle operazioni finanziarie

Risultato economico attualizzato (REA/VAN)

Tasso interno di rendimento (TIR/IRR)

T.A.E.G. e T.A.N.

- Funzione di utilità e applicazioni in ambito finanziario e assicurativo
- Valutazione di grandezze aleatorie

Criterio del valor medio

## *Criterio media-varianza*

Criterio dell'utilità attesa

- Forza di interesse in due variabili. Scindibilità di leggi in due variabili
- Teoria dell'immunizzazione finanziaria
- Teoria di Portafoglio
- Strumenti derivati: cenni

## **Obiettivi del corso:**

Consentire allo studente di formulare valutazioni finanziarie sulla base di criteri di scelta in ambito aleatorio, problemi di ottimizzazione di portafoglio titoli e struttura a termini dei tassi di interesse.

### **1. Testo di riferimento:**

E. Volpe di Prignano, Complementi al corso di matematica finanziaria edizioni KAPPA  
Fabrizio Cacciafesta, Lezioni di Matematica Finanziaria classica e moderna quarta edizione - Casa editrice Giappichelli

De Felice – Moriconi, Teoria dell'immunizzazione finanziaria Il Mulino

### **2. Materiale docente**

Copia dei lucidi del corso

# MATEMATICA GENERALE

*Prof. Marco Castellani*

Numeri naturali  $N$ , interi  $Z$ , razionali  $Q$ , (incompletezza di  $Q$ ), reali  $R$  e loro rappresentazione geometrica, struttura di ordine e topologia su  $R$ .

Funzioni: dominio, codominio, composizione, iniettività, suriettività, biiettività, invertibilità, monotonia. Grafici delle funzioni elementari: monomi, radicali, esponenziali, logaritmiche.

Limite e loro proprietà: Teorema dell'unicità del limite, della permanenza del segno, sulle funzioni monotone. Limiti delle funzioni elementari, operazioni algebriche con i limiti, Teorema del confronto e dei due carabinieri, cambio di variabile, infiniti ed infinitesimi e calcolo dei limiti notevoli.

Funzioni continue e tipologie di discontinuità. Teorema di Weierstrass, della permanenza del segno, degli zeri, del punto fisso, di Darboux e sulla iniettività.

Rapporto incrementale e derivabilità; derivata delle funzioni elementari, regole di derivazione, derivate successive. Massimo e minimo e Teorema di Fermat; relazione tra monotonia e derivata; relazione tra convessità e derivata; Teorema di Lagrange, Teorema di Bernoulli-L'Hopital, polinomio di Taylor.

Integrali definiti ed indefiniti, Teorema fondamentale del calcolo integrale, metodi di integrazione: integrale per parti, integrale per sostituzione, integrale di alcune funzioni razionali fratte.

Vettori e matrici, somma e prodotto per uno scalare, combinazione lineare, lineare dipendenza ed indipendenza, base, dimensione e rango; prodotto scalare, norma e prodotto matriciale; determinante e caratteristica di una matrice con applicazione ai sistemi lineari: Teorema di Rouchè-Capelli e Teorema di Cramer.

Cenni sulla continuità delle funzioni in due variabili, restrizione ad una curva, derivata direzionale, parziale, gradiente e matrice hessiana; condizioni necessarie e sufficienti per il calcolo dei punti di massimo e minimo; cenni sulla convessità.

## Testi consigliati:

- Dispense del corso.
- L. Peccati, S. Salsa, S. Squellati, *Matematica per l'economia e l'azienda*, ed. EGEA, Milano.
- M. Castellani, F. Gozzi, *Matematica di base per l'economia e l'azienda: esercizi e testi d'esame svolti*, ed. Esculapio, Bologna.

# METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE D'AZIENDA

*Prof. Fabio Ciaponi*

## OGGETTO E OBIETTIVO DEL CORSO

La gestione di un'impresa viene normalmente analizzata impiegando:

- bilanci consuntivi;
- indicatori costruiti con quantità-livello (es. ROE, ROI, D/E etc.).

L'indagine condotta seguendo solo questa strada, tuttavia, soffre di due limiti rilevanti:

- l'attenzione è concentrata su aspetti statici della gestione, che non consentono di percepire l'evoluzione delle operazioni aziendali;
- si guarda alla gestione del passato.

E' soprattutto l'ultimo limite ad apparire il più grave. Infatti, se è vero che l'impresa è un "fenomeno di tempo" che ha un senso non in quanto "è stata o è" ma in quanto "sarà", compiere analisi facendo ricorso a bilanci storici è come guidare un'automobile guardando costantemente nello specchietto retrovisore. Senza dire che l'analisi "storica" non è applicabile per la valutazione di iniziative imprenditoriali di nuova costituzione. Per questo, il Corso è incentrato sulla costruzione e l'analisi del bilancio preventivo. Si tratta di un bilancio redatto traducendo determinate ipotesi di futuro svolgimento della gestione in grandezze economico-finanziarie. L'impiego di questo strumento permette di ricreare, come in una sorta di laboratorio, il funzionamento aziendale e di simulare gli effetti che differenti politiche gestionali sono destinate a produrre in futuro sugli assetti economici, finanziari e patrimoniali dell'impresa.

La logica del bilancio preventivo trova molteplici ambiti di impiego. Essa si applica, infatti:

- ad imprese già in funzionamento, per orientare i futuri programmi di gestione;
- nelle operazioni di project financing, oggi sempre più numerose, per giudicare l'autosostenibilità dell'iniziativa progettata;
- ad imprese in fase di costituzione o nell'avvio di un nuovo ramo di azienda, per individuare gli assetti gestionali più opportuni;
- a singoli progetti di investimento, per giudicarne la fattibilità e la convenienza.

In tutti questi casi, attraverso la costruzione del preventivo, le operazioni di gestione vengono tradotte in numeri.

## MATERIALE DIDATTICO

### **dispense**

- GIUNTA F., Bilancio Preventivo - Redazione e valutazione.

### **manuali**

Per rinfrescare alcune "nozioni di base" ed approfondire aspetti specifici, può essere opportuno ricorrere alla lettura di qualche buon manuale.

I manuali in circolazione sono molti. Vi forniamo un breve elenco di quelli consigliati. Ovviamente, non si tratterà di leggerli tutti, ma di utilizzarli, eventualmente, per rinfrescare i concetti di “base” e rivedere alcuni dei temi trattati a lezione e ad esercitazione.

- BRUNETTI G. - CODA V. - FAVOTTO F., Analisi, previsioni e simulazioni economico-finanziarie di impresa, Etaslibri, 1990.
- DI LAZZARO F., La situazione finanziaria aziendale, Giuffrè, 1994.
- GIUNTA F., Analisi di bilancio: teoria e tecnica - Volume I, Centro Stampa il Prato, 2006.
- INVERNIZZI G. - MOLTENI M., Analisi di bilancio e diagnosi strategica, Etaslibri, 1990.
- INVERNIZZI G. - MOLTENI M., I bilanci preventivi nella formazione delle strategie d'impresa, Etaslibri, 1991.
- MAZZOLA P., Il piano industriale. Progettare e comunicare le strategie d'impresa, Università Bocconi, 2003.
- PARAVANI E., Analisi finanziaria, McGraw-Hill, 2002.

# MICROECONOMIA

*Prof.ssa Paola Antonello*

## **Programma**

Il corso è articolato in due moduli:

**Il primo modulo, corrispondente a 5 crediti formativi per le lauree triennali ed a 6 crediti formativi per la laurea magistrale**, vuole offrire agli studenti informazioni di base sui moderni strumenti dell'analisi microeconomica, con particolare riferimento all'equilibrio economico generale, alla teoria dei giochi, alle scelte in condizioni di incertezza, allo studio dei mercati non concorrenziali, dei beni pubblici e delle esternalità.

E' quindi articolato sui seguenti temi:

*Equilibrio economico generale e teoremi dell'economia del benessere*

*Teoria dei giochi e strumenti dell'analisi strategica*

*Organizzazione interna dell'impresa, rischio di comportamento sleale ed incentivi*

*Oligopolio*

*Scelte in condizioni di incertezza e assicurazioni*

*Informazione asimmetrica, moral hazard e selezione avversa*

*Esternalità ambientali*

*Beni pubblici e ruolo dello stato; soluzione di Lindahl e problema del free rider*

*Mercati dei fattori e distribuzione de reddito*

**Il secondo modulo, corrispondente a 5 crediti formativi per le lauree triennali ed a 3 crediti formativi per la laurea magistrale**, vuole offrire agli studenti ulteriori approfondimenti degli argomenti sviluppati nel primo modulo, e permettere loro di acquisire familiarità con strumenti di analisi di livello più avanzato, con particolare riferimento ai seguenti temi:

*Utilità attesa ed assicurazioni*

*Giochi ripetuti*

*Remunerazione dei fattori*

*Contratti di lavoro*

*Monopolio ed oligopolio*

*Distribuzione ed equità*

*Ruolo dello Stato*

## **Esami e criteri di valutazione**

L'esame del primo modulo consiste in una prova scritta (domande a risposta multipla ed esercizi). La prova orale è solo facoltativa. In ogni caso, il voto ottenuto nella prova scritta ha importanza determinante.

L'esame del secondo modulo è solo orale.

## **Testi di riferimento**

Schotter, A. (2009) *Microeconomia*, Giappichelli, TO.

Yaw Niarko (1994) *Guida per lo studente al volume di Microeconomia di A. Schotter*, Giappichelli, TO.

Begg, D., Fischer, S. e Dornbusch, R. (ultima edizione) *Microeconomia*, McGraw-Hill, MI.

## **Crediti:**

Lauree triennali 5 + 5

Lauree Magistrali 6 + 3

## **MICROECONOMIA (Sede di Sulmona)**

*Prof. Marcella Mulino*

### **Programma del corso**

I mercati delle attività. Arbitraggio e valore attuale. La scelta in condizioni di incertezza. Misura del rischio. Avversione al rischio. Diversificazione dei rischi. Equilibrio in un mercato di attività a rischio.

Comportamenti monopolistici. Discriminazione dei prezzi in monopolio. Concorrenza monopolistica. Differenziazione dei prodotti. Monopolio e mercato dei fattori. Monopsonio. Teorie dell'oligopolio. Interazione strategica. Leadership di prezzo e di quantità. Modello di Cournot. Modello di Bertrand. Cartelli. Teoria dei giochi: strategie pure e miste, equilibrio di Nash, giochi ripetuti, giochi sequenziali. Curve di risposta ottimale.

Equilibrio economico generale. Legge di Walras. Scatola di Edgeworth. Efficienza. Primo e secondo teorema dell'economia del benessere.

Informazione asimmetrica. Selezione avversa e azzardo morale. Segnalazione ed incentivi.

### **Testo consigliato:**

H. R. Varian, *Microeconomia*, 2007, capp. 24, 25, 26, 27, 28, 31 e 37.

### **Informazioni relative alle modalità dell'esame:**

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con successiva prova orale facoltativa.

# ORGANIZZAZIONE AZIENDALE - I MODULO

*Prof.ssa Alessia Sammarra*

## **Programma del corso**

Questo corso affronta principalmente il tema della progettazione organizzativa. Lo studio dei principi di progettazione risulta una premessa indispensabile per comprendere come funzionano le organizzazioni e come possono essere gestite. Il corso affronta le seguenti tematiche:

- Le organizzazioni come sistemi sociali
- Stakeholder e criteri di valutazione della performance organizzativa
- Fattori interni ed esterni che influiscono sulle scelte di progettazione
- Progettazione delle posizioni
- Criteri di raggruppamento
- Meccanismi di coordinamento
- Accentramento, ampiezza del controllo
- Modelli organizzativi (semplice – funzionale – divisionale – matrice - per progetti - burocrazia professionale)

Durante il corso sono presentati e discussi casi didattici tratti dal mondo reale che illustrano le problematiche legate alla progettazione organizzativa e aiutano gli studenti ad interpretare in modo critico ed analitico la teoria organizzativa.

## **Obiettivi del corso**

Alla fine del corso, gli studenti acquisiranno le seguenti conoscenze:

- Che cosa sono le organizzazioni
- Quali sono i criteri per progettare o analizzare le strutture organizzative
- Come si leggono e si disegnano gli organigrammi
- Quali sono i principali fattori strutturali che influenzano l'efficacia e la performance delle organizzazioni

## **Metodo didattico**

Il corso intende favorire la partecipazione attiva degli studenti e si sviluppa attraverso lezioni, esercitazioni e lavori di gruppo. Nelle lezioni il docente spiega le diverse tematiche comprese nel programma. Durante le esercitazioni e i lavori di gruppo agli studenti è assegnato un caso di studio da leggere e analizzare in gruppo o individualmente. Le soluzioni elaborate dagli studenti vengono poi discusse in plenaria con il docente. La frequenza è caldamente consigliata.

## **Materiale didattico**

Libro di testo: H. Mintzberg *La progettazione dell'organizzazione aziendale*, Il Mulino, Bologna.

## **Modalità di esame**

L'esame è scritto (salvo negli appelli con un numero esiguo di iscritti). Il test è composto da domande a scelta multipla e domande a risposte aperte. È obbligatoria la registrazione.

# ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

*Prof. Enrico Sevi*

## **Obiettivi del corso**

Il corso si focalizza sulle dinamiche di interazione degli individui nel contesto organizzativo, ed ha lo scopo di introdurre gli studenti ad un'analisi ragionata e multilivello della moderna organizzazione del lavoro. Il focus del corso è centrato sul lavoro di gruppo e sulla gestione dei gruppi di lavoro, considerati come l'unità cruciale dell'organizzazione del lavoro su cui le aziende possono fondare il loro vantaggio competitivo. Il corso si apre con l'analisi delle personalità individuali e delle loro manifestazioni in ambito organizzativo, sia in termini di meccanismi di apprendimento sia di sistemi di credenze e percezioni che influenzano l'azione dell'individuo nell'organizzazione. La seconda parte del corso è incentrata sull'analisi del gruppo come microunità organizzativa e quindi se ne analizzeranno le condizioni per l'efficacia, le dinamiche, i meccanismi decisionali e le situazioni di conflitto più ricorrenti. La terza parte intende presentare alcuni elementi che influenzano le dinamiche inter-individuali e che quindi incidono sui gruppi e sull'organizzazione nel suo complesso. In tale contesto, dunque, si affronteranno temi quali il potere e la politica, la leadership e la cultura organizzativa.

## **Le lezioni**

Assistere alle lezioni permette di comprendere in modo migliore e con minor sforzo i temi del corso. Per questo motivo la frequenza è caldamente consigliata agli studenti che non abbiano già esperienza nelle discipline organizzative.

Il corso comprende diverse tipologie di lezioni:

### Lezioni "classiche"

In cui il docente illustrerà l'argomento previsto dal programma. L'argomento di ogni lezione verrà comunicato agli studenti durante la lezione precedente in modo che essi possano leggere i materiali didattici richiesti.

### Esercitazioni

Agli studenti verrà assegnato un caso di studio da leggere e discutere prima della lezione in gruppo o individualmente, poi durante l'incontro con il docente si discuteranno gli elementi più rilevanti emersi dall'analisi del caso.

### Film Session

Verrà trasmesso in aula un film attinente i temi trattati nel corso e seguirà una discussione in aula.

## **Materiale didattico**

Libro di testo: Kreitner R. (2004). Il Comportamento Organizzativo . Apogeo.

Per superare l'esame è necessario preparare i capitoli: 1, 3, 5, 6, 7, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17.

## **Valutazione**

L'esame si svolgerà in forma scritta attraverso un test composto da domande a scelta multipla e domande a risposte aperte.



# ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE I mod.

*Prof.ssa Alessia Sammarra*

## **Programma del corso**

La gestione delle risorse umane ha acquisito una rilevanza strategica che impone alle aziende un costante aggiornamento delle logiche di valorizzazione del capitale umano. La gestione delle risorse umane è una competenza di general management, indispensabile anche per coloro che intendono operare in funzioni aziendali diverse rispetto alla Direzione del Personale. Il corso si rivolge quindi a tutti gli studenti interessati ad acquisire un profilo formativo adeguato a ricoprire ruoli manageriali che richiedono di gestire persone e gruppi e a lavorare nel settore della consulenza organizzativa.

Il corso illustra gli elementi teorici e pratici che orientano le scelte di gestione del personale e di progettazione dei relativi sistemi operativi. Obiettivo formativo del corso è quindi quello di consentire agli studenti di acquisire conoscenze e competenze specifiche nelle aree dell'organizzazione, della gestione e dello sviluppo delle risorse umane e di comprendere le logiche di integrazione fra queste aree e le altre funzioni aziendali. I principali temi affrontati includono:

- Evoluzione della gestione delle risorse umane
- Motivazione e competenze
- La programmazione del personale e l'acquisizione delle risorse umane
- Lo sviluppo e la formazione del capitale umano
- Sistemi di valutazione della posizione, delle competenze e della prestazione
- Le politiche retributive

## **Metodo didattico**

Il corso intende favorire la partecipazione attiva degli studenti e si sviluppa attraverso lezioni, esercitazioni e lavori di gruppo. Nelle lezioni il docente spiega le diverse tematiche comprese nel programma. Durante le esercitazioni e i lavori di gruppo agli studenti è assegnato un caso di studio da leggere e analizzare in gruppo o individualmente. Le soluzioni elaborate dagli studenti vengono poi discusse in plenaria con il docente. La frequenza è caldamente consigliata.

## **Materiale didattico**

Libro di testo: Costa, G. & Giannecchini, M. Risorse Umane – persone, relazioni, valore, McGraw-Hill, 2009 (Cap.1,2,3,4,5,6,9,12,13).

## **Modalità di esame**

L'esame è scritto (salvo negli appelli con un numero esiguo di iscritti). Il test è composto da domande a scelta multipla e domande a risposte aperte. È obbligatoria la registrazione.

# ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE II mod.

40 ore - 5 CFU

a.a. 2009-2010

*Prof.ssa Barbara Iannini*

## **Programma del corso .**

Le aziende negli ultimi anni hanno profondamente ridefinito le loro priorità strategiche, al fine di trovare nuove vie da percorrere per generare valore per tutti gli stakeholder esterni ed interni, affrontando nuove le sfide competitive che hanno caratterizzato gli scenari del terzo millennio: la sostenibilità, la globalizzazione, l'innovazione tecnologica, la rivoluzione dei servizi.

Per affrontare con successo queste sfide, creando e mantenendo valore, uno dei fattori critici di successo è lo sviluppo di una forza lavoro motivata, qualificata e fortemente attaccata all'organizzazione di cui fa parte: una priorità strategica delle aziende è attrarre e trattenere personale di qualità.

Il corso approfondisce due tematiche principali:

- Il comportamento organizzativo e le sue determinanti:
  1. Motivazione
  2. Professionalità
  3. Cultura
- Gli strumenti della Gestione strategica delle risorse umane:
  1. La valutazione
  2. Le competenze
  3. La formazione e lo sviluppo
  4. La selezione
  5. Il compensation
- Il controllo organizzativo

A supporto di un miglior apprendimento, alle lezioni frontali si alterneranno esercitazioni individuali e di gruppo, case study e testimonianze ed elaborazioni di tesine-lavori di gruppo.

## **Testi di esame.**

Dispensa a cura del Docente (disponibile a partire da fine Maggio 2010, presso le principali copisterie della città).

Achard P. O., Castello V., *"Partecipazione finanziaria e incentivazione del management. Le stock options"*, FrancoAngeli, 2000

Inoltre, si consiglia la consultazione dei seguenti testi reperibili presso la biblioteca della facoltà:

- Fontana F., *Lo sviluppo del personale*, Giappichelli Editore, 1994 (Cap. 1, 2, 3, 4)

- Costa G., Gianecchini M., *Risorse umane*, Mc Graw-Hill, (Cap. 3, 6, 12)
- Kreitner R., Kinicki A., *Comportamento organizzativo*, Apogeo, 2004

### **ORARIO DI RICEVIMENTO**

Nel periodo delle lezioni (marzo-giugno)

Lunedì dalle 13:00 alle 14:00 (è consigliabile concordare un appuntamento via mail)

Negli altri periodi

su appuntamento scrivendo un'e-mail a [barbara.iannini@univaq.it](mailto:barbara.iannini@univaq.it)

# ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

**II mod. A.A. 2009-10**

*Prof.ssa Pascetta Concettina*

## **Programma**

Il corso vuole offrire un panorama aggiornato dei recenti e complessi cambiamenti dell'assetto geoeconomico mondiale, dei caratteri dettagliati del fenomeno della globalizzazione e dei complicati rapporti che intercorrono tra gli attori che vi operano. In particolare l'insegnamento affronta le seguenti tematiche: teorie dello sviluppo, fenomeno urbano a scala globale, ruolo delle imprese multinazionali, evoluzione della divisione internazionale del lavoro, struttura della rete degli investimenti internazionali, caratteri del commercio mondiale, recente evoluzione dei trasporti, rete dei flussi finanziari internazionali, globalizzazione culturale.

## **Testo consigliato**

Vanolo A., Geografia economica del sistema mondo, Torino, Utet, 2008 (esclusi cap. 1, 7,8).

**Metodo di insegnamento** lezione frontale

**Metodo di valutazione** esame orale

**CFU** 5

In alternativa al testo è possibile studiare le dispense che sono disponibili e scaricabili alla pagina di Organizzazione e Pianificazione del Territorio II mod. sulla piattaforma elearning di questo sito.

Le lezioni saranno svolte a partire dall'8 marzo 2010 secondo il seguente orario:

lunedì dalle 15.45 alle 17.30; mercoledì dalle 13.55 alle 15.45

# POLITICA ECONOMICA I mod

*Prof. Marcella Mulino*

## **Programma del corso**

Il corso affronta il tema dell'efficacia e dei limiti della politica economica di breve periodo, seguendo un'impostazione strettamente integrata con il dibattito tra i principali paradigmi teorici macroeconomici.

Nel contesto dei modelli analitici a prezzi variabili, vengono analizzati e posti a confronto alcuni modelli macroeconomici che fanno riferimento alle principali scuole di pensiero, al fine di evidenziare gli elementi fondamentali del dibattito della moderna macroeconomia nelle loro implicazioni rispetto agli interventi di politica economica.

Nell'ambito degli approcci teorici maggiormente diffusi, sono studiati gli strumenti di politica fiscale e di politica monetaria, la loro efficacia relativa sulle variabili obiettivo, nonché i problemi posti dall'apertura ai rapporti economici internazionali e le politiche macroeconomiche in tale contesto.

Elementi centrali dell'analisi sono i principali problemi macroeconomici: la disoccupazione, l'inflazione, il disavanzo e il debito pubblico; essi sono affrontati evidenziando i possibili interventi di politica economica suggeriti dalle diverse teorie.

## **Testi consigliati:**

- R. Cellini, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill, Milano, 2004, capp. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24.
- Dispense integrative a cura della docente, disponibili sul sito dell'insegnamento.

## **Propedeuticità:**

Economia politica I e II modulo.

## **Informazioni relative alle modalità dell'esame:**

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con successiva prova orale facoltativa.

**Programma del corso**

La prima parte del corso tratta, ad un livello introduttivo ma rigoroso, i problemi normativi della politica economica, seguendo un approccio che si collega ai temi dell'analisi economica. Lo studio parte dalla definizione di modelli di politica economica con obiettivi fissi e con obiettivi flessibili, e ne considera la controllabilità ed i metodi di soluzione. Viene anche affrontato il tema dell'assegnazione ottima degli strumenti agli obiettivi. Si considera successivamente la questione della scelta tra interventi discrezionali ed interventi che seguono delle regole e si analizza la scelta ottimale degli strumenti di politica economica in presenza di disturbi casuali al funzionamento del sistema economico.

La seconda parte del corso analizza le "ragioni" dell'intervento dello Stato nell'economia e le diverse modalità d'intervento, analizzando i modi d'essere della politica economica in riferimento ad alcune questioni fondamentali che sono oggetto dell'azione di intervento in campo microeconomico e macroeconomico. Per il primo aspetto verranno trattate le politiche antimonopolistiche, quelle redistributive, industriali, regionali, mentre per il secondo aspetto saranno analizzati i problemi dell'intervento pubblico in un contesto di interrelazione strategica e le politiche di crescita e di sviluppo.

**Testi consigliati:**

- R. Cellini, *Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali*, McGraw-Hill, Milano, 2004, capp. 1, 2, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 22, 25, 26, 27.
- Dispense integrative a cura della docente, disponibili sul sito dell'insegnamento.

**Propedeuticità:**

Politica economica I modulo.

**Informazioni relative alle modalità dell'esame:**

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con successiva prova orale facoltativa.

# POLITICA ECONOMICA EUROPEA

*Prof. Marcella Mulino*

## **Programma del corso**

Il processo di integrazione europea. Il Mercato Unico europeo.

Il bilancio comunitario e le politiche economiche dell'Unione Europea. Le politiche di coesione, le politiche per l'occupazione, la politica sociale, la politica a tutela della concorrenza, la politica commerciale, la politica agricola.

La convergenza reale e nominale. Differenziali di produttività e di inflazione. Specializzazione e sviluppo regionale.

L'allargamento dell'Unione Europea. Il processo di adesione. L'impatto sulle politiche economiche dell'Unione. La futura adozione della moneta unica: problemi e vantaggi.

La politica economica nell'Unione Monetaria Europea. Il quadro di politica economica dell'UME. La politica monetaria. La politica fiscale. I processi di aggiustamento.

## **Testi consigliati:**

- U. Marani, R. Canale, O. Napolitano, P. Foresti, *Politica economica. La teoria e l'Unione Europea*, Hoepli, 2008, capp. 6 (escl. 6.5, 6.6, 6.7, 6.8), 8, 9, 11, 14, 16.
- G. Viesti, F. Prota, *Le politiche regionali dell'Unione Europea*, III edizione, Il Mulino, 2007.
- Dispense a cura della docente, disponibili sul sito dell'insegnamento.

## **Propedeuticità:**

Politica economica I modulo.

## **Informazioni relative alle modalità dell'esame:**

L'esame è orale. Gli studenti frequentanti possono elaborare una tesina da presentare al termine del corso. Dovranno comunque sostenere la prova orale.

## PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

*Prof. Fabrizio Berti*

Il Corso affronta i temi legati alla pianificazione ed al controllo direzionale nelle imprese moderne. L'obiettivo è fornire una conoscenza di base del meccanismo operativo di programmazione e controllo e degli strumenti informativi, contabili ed extracontabili, supportanti suddetto meccanismo, con particolare riguardo alla gestione economica e finanziaria d'impresa.

Il Corso contempla esercitazioni e casi aziendali sugli argomenti sviluppati durante le lezioni. Sono inoltre previste testimonianze in aula di responsabili della funzione programmazione e controllo di primarie imprese.

L'esame prevede una prova scritta e, eventualmente, una prova orale.

Più specificatamente, durante il corso saranno sviluppati i seguenti argomenti:

- La direzione d'impresa e l'attività di Programmazione e Controllo
- Il budget aziendale
  - *Budget economico*
  - *Budget finanziario*
- La Contabilità Analitica
  - *Oggetto e scopi*
  - *Il full costing*
  - *Il direct costing*
  - *L'activity -based costing*

Testi consigliati per l'esame:

- **Berti F.**, *Il sistema dei budget aziendali*, Cedam, 1995;
- **Liberatore G.-Persiani N.**, *Contabilità analitica per le decisioni economiche*, Cedam, 1995 (esclusi capitoli IV e V);
- **Berti F. (a cura di)**, *Direzione e decisioni d'impresa*, AA 2004/05, serie letture, scaricabile dal sito di Facoltà;
- **Berti F. (a cura di)**, *Il budget d'impresa. Appunti, casi ed esercitazioni*, AA 2005/06, serie esercitazioni, scaricabile dal sito di Facoltà;
- **Berti F. (a cura di)**, *La contabilità analitica. Appunti, casi ed esercitazioni*, AA 2005/06, serie esercitazioni, scaricabile dal sito di Facoltà.



# RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

*Prof. Michele Pisani*

Il corso ha per oggetto il "bilancio di esercizio" inteso quale fondamentale strumento di controllo amministrativo e di comunicazione aziendale. L'obiettivo è chiarire i principali problemi che si presentano nella formazione e nell'interpretazione del bilancio.

Di tale documento verranno esaminati gli aspetti "formali" di redazione e gli aspetti "sostanziali" di valutazione, approfondendo le disposizioni legislative e i principi della prassi contabile nazionale e internazionale.

Parallelamente, si concentra l'attenzione sul sistema di contabilità generale, deputato a fornire i dati da rappresentare in bilancio, esaminando le modalità di rilevazione delle principali operazioni di gestione.

Le lezioni del corso sono organizzate in due grandi aree tematiche:

- Bilancio
- Contabilità

Le lezioni della parte *Bilancio* trattano i temi chiave del corso, inquadrandoli nei loro aspetti fondamentali.

Le lezioni della parte *Contabilità* riprendono e sviluppano applicativamente il contenuto dei principali argomenti di bilancio. Affrontano anche temi nuovi, complementari a quelli delle lezioni principali. Le lezioni sono organizzate in moduli. Ogni modulo affronta una serie di argomenti tra loro strettamente collegati.

I moduli della parte Bilancio sono tre:

## *Bilancio – I modulo: Principi generali del bilancio*

Il modulo fissa, dapprima, le finalità del bilancio ufficiale di esercizio e il ruolo che esso è chiamato a svolgere nell'economia dell'azienda. Si identificano, pertanto, i principi generali che regolano la redazione del bilancio e le norme che la disciplinano. In particolare, si cerca di mettere ordine fra le diverse norme e regole che si occupano di bilancio e, in varia misura, ne condizionano la redazione: norme dettate dal Codice civile; principi contabili; norme fiscali.

## *Bilancio – II modulo: Aspetti «formali» del bilancio*

Il modulo illustra la struttura e il contenuto dei documenti che formano il bilancio di esercizio e nei quali vengono raccolti i dati quantitativi determinati nella fase di valutazione. In particolare, ci si occupa di:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Bilancio in forma abbreviata.

Di ciascuno di questi documenti vengono illustrati: forma, voci ed elementi costitutivi, regole da rispettare per una loro corretta costruzione.

## *Bilancio – III modulo: Aspetti «sostanziali» del bilancio*

Il modulo approfondisce i criteri di valutazione dettati dal Codice civile e dai principi contabili per quantificare le poste inserite nei prospetti formali del bilancio. I più importanti elementi patrimoniali oggetto di valutazione sono:

- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni immateriali;
- scorte di magazzino;
- titoli e partecipazioni;
- crediti;
- crediti e debiti in moneta estera.

Le lezioni della parte Contabilità si svolgono in un modulo unico:

*Contabilità – I modulo: Approfondimenti di Contabilità Generale*

Sono esaminate, con taglio applicativo, le rilevazioni contabili relative alle principali operazioni di gestione. In particolare:

- costituzione di società e operazioni sul capitale;
- finanziamenti esterni (apertura di credito, anticipazione bancaria, mutuo, leasing, factoring, etc.);
- imposte, correnti e differite;
- titoli e partecipazioni;
- personale dipendente;
- conti d'ordine.

Il programma dettagliato delle lezioni, con il calendario completo degli interventi, è fornito dal docente al momento della presentazione del corso ed è disponibile sul sito di Facoltà.

### **Libri di testo**

Giunta F., Pisani M., *Il bilancio*, Milano, Apogeo, 2008.

Pisani M., *Le rilevazioni contabili per il bilancio di esercizio*, Milano, Franco Angeli, 2006.

## **RAPPORTI DI LAVORO FLESSIBILI (5 crediti)**

*Prof. Silvia Ciucciovino*

Il corso approfondisce l'articolata tipologia dei rapporti di lavoro cosiddetti speciali o flessibili, attraverso lo studio dei requisiti legali per l'accesso al tipo contrattuale e delle caratteristiche dei singoli istituti. Verranno approfondite le principali forme di impiego flessibile nel lavoro subordinato e in quello autonomo coordinato: il contratto a tempo parziale, il contratto a tempo determinato, il contratto di inserimento, il contratto di apprendistato, l'utilizzazione da parte dell'impresa del lavoro subordinato altrui: il lavoro somministrato e il distacco; le collaborazioni coordinate e continuative e il lavoro a progetto.

### **Testi consigliati:**

S. CIUCCIOVINO, *Il sistema normativo del lavoro temporaneo*, Giappichelli, Torino, 2008.

## RICERCA OPERATIVA 6 CFU

*Prof. Marco Castellani*

Introduzione all'ottimizzazione e formulazione dei principali problemi trattati: richiami sul concetto di massimo e minimo relativo ed assoluto, di estremo superiore ed inferiore, sugli strumenti di base di algebra lineare.

Programmazione lineare: forma canonica e standard, esistenza delle soluzioni e loro locazione, problema duale e complementarità. Tabella del simpliciale, algoritmo primale, algoritmo duale, problema ausiliario, regola dell'anticiclo di Bland. Applicazione al Teorema del minimax di von Neumann.

Programmazione lineare intera: metodo "branch and bound" e dei tagli di Gomory.

Teoria dei grafi: albero di costo minimo (algoritmo di Kruskal ed algoritmo di Prim), cammino minimo (algoritmo di Dijkstra), algoritmo dei trasporti, problema di assegnazione (metodo ungherese), massimo flusso su reti (algoritmo di Ford–Fulkerson e metodo di Edmonds-Karp per i cammini minimi).

Testi consigliati:

- Lucidi
- M.L. De Cesare, M.R. Maddalena, *Introduzione alla programmazione lineare*, Giappichelli Editore, Torino, 2001.

RICERCA OPERATIVA (9 crediti)

Prof. Marco Castellani

Oltre al programma del corso di Ricerca Operativa da 6 crediti verranno individuati i principali metodi per la risoluzione di equazioni nonlineari: metodo di bisezione, metodi iterativi per la ricerca del punto fisso, metodo della corda, metodo della tangente, metodo della secante.

# SCIENZA DELLE FINANZE

## I e II modulo

a.a. 2009-10

*Prof.ssa Nadia Fiorino*

Il programma del corso è articolato come segue:

### **I modulo (5 crediti )**

Introduzione allo studio dell'economia del settore pubblico; analisi normativa e positiva del settore pubblico; fallimenti del mercato: beni pubblici, esternalità monopolio naturale; processi e regole di decisione collettiva; redistribuzione; scelta tra produzione pubblica e produzione privata: teoria economica della burocrazia e contratti Stato-imprese; regolamentazione delle attività: prezzi e investimenti; il bilancio del settore pubblico; lineamenti di teoria e politica della tassazione.

Testo d'esame: G. Brosio, *Economia e Finanza Pubblica*, Carocci, Roma, 1998 (cap. 1, cap. 2, cap. 3, cap. 4; cap. 5 (fino al 5.11), cap. 6 fino al 6.3, cap. 7, cap. 9, cap. 10 - par. 10.1-10.3; cap. 14).

### **II modulo (5 crediti)\*\***

La teoria del decentramento e il finanziamento dei livelli inferiori di governo; modelli di crescita del settore pubblico; spesa per la sanità; spesa per l'istruzione; teoria del debito pubblico; teoria e politica della tassazione: evasione e elusione fiscale; traslazione e incidenza delle imposte (in concorrenza, monopolio, oligopolio e concorrenza monopolistica).

Testi d'esame: G. Brosio, *Economia e Finanza Pubblica*, Carocci, Roma, 1998 (cap. 8 – esclusi i par. 8.9 e 8.10 - ; cap. 13, cap. 10, cap. 15; cap. 22).

Sui temi di federalismo si integri con P. Liberati, *Il Federalismo Fiscale. Aspetti Teorici e Pratici*, Hoepli, Milano, 1999 (cap. 1, 2.1, 2.2, 2.2.1, 2.3).

Sui temi dell'incidenza e traslazione delle imposte si integri con una qualunque edizione disponibile in Biblioteca di Bosi, P., *Corso di Scienza delle Finanze*, Il Mulino, Bologna (il materiale sarà reso disponibile a lezione e (per gli studenti non frequentanti) presso la Segreteria di Presidenza.

Il materiale sulla spesa sanitaria e per l'istruzione sarà reso disponibile a lezione e (per gli studenti non frequentanti) presso la Segreteria di Presidenza.

Durante il corso verrà distribuito e messo a disposizione per la consultazione ulteriore materiale bibliografico relativo a specifici punti del programma.

\*\* Il programma potrà subire variazioni in corso di svolgimento. Le eventuali variazioni saranno pubblicate o potranno essere richieste direttamente all'indirizzo: [nadia.fiorino@univaq.it](mailto:nadia.fiorino@univaq.it)

# SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO (ex 509)

*Prof. Salani Primo*

5 CFU

a.a 2008-2009

a.a.2009-2010

Contenuti del corso base (5 crediti)

Temi e teorie sociologiche dei comportamenti economici: l'azione economica; lo sviluppo economico e la modernizzazione; l'impostazione keynesiana dello stato sociale; dal fordismo ai modelli produttivi flessibili; capitalismo e globalizzazione.

Si analizzerà poi il mercato come istituzione complessa nella quale si affrontano i temi dell'azione economica, le dimensioni delle reti, la costruzione dei rapporti fiduciari e la natura del capitale sociale.

## Testi d'esame

L'esame verterà sui contenuti dei seguenti testi

Carlo Trigilia, *Sociologia economica*, Volume II, Il Mulino Ed, (con particolare riguardo ai capitoli III, IV, V, VI).

Philippe Steiner, *Economia, Mercati, Società*, Il Mulino Ed.

E un testo da scegliere tra i due seguente

Primo Salani, *Le basi istituzionali della forma cooperativa* sta in: E. Mazzoli, S. Zamagni (a cura di) *Verso una nuova teoria della Cooperazione*, Bologna Il Mulino ed., 2005

oppure

S. Negrelli, *Sociologia del lavoro*, Laterza ed.

oppure

A. Gorz, *L'immateriale. Conoscenza valore e capitale*, Bollati Boringhieri ed.

Materiale didattico (Inserisci la password)

Nel presente Anno Accademico 2009-2010 le lezioni relative a questo insegnamento sono svolte nell'ambito del Corso di Sociologia Generale e dei Processi economici (vedi il relativo programma). pertanto per gli iscritti al triennio i testi consigliati per l'esame possono essere o quelli sopra indicati o quelli relativi al corso magistrale (vedi).

# SOCIOLOGIA DEL TURISMO

*Prof. Roberta Iannone*

Il programma del corso si articola in due parti: una relativa ai concetti generali della sociologia e una dedicata alle interpretazioni che la sociologia ha avanzato del fenomeno turistico.

## **Concetti fondamentali della conoscenza sociologica:**

- La formazione delle società pre-moderne: le società pre-moderne; le origini della società moderna in occidente.
- La trama del tessuto sociale: forme elementari di interazione; i gruppi organizzati: associazioni e organizzazioni.
- La cultura: valori, norme e istituzioni; identità e socializzazione; linguaggio e comunicazione.
- Economia e società.

## **Concetti fondamentali della sociologia del turismo:**

Teorie sociologiche sul turismo; gli attori nel fenomeno turistico; il rapporto di interazione e i contenuti del processo di erogazione del servizio turistico; il turismo come manifestazione della modernità e la sua evoluzione nel post moderno.

## **TESTI D'ESAME:**

### PARTE GENERALE

- A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia/Cultura e società. I concetti base*, vol. 1, Bologna, il Mulino, 2001.

### PARTE MONOGRAFICA

- J.Urry, *Lo sguardo del turista*, Roma, SEAM, 1995.
- R. Iannone, E. Rossi, M. Salani, *Viaggio nel viaggio, Appunti per una sociologia del viaggio*, Roma, Meltemi, 2005.

## **Ricevimento studenti:**

- alla fine delle lezioni;
- per brevi informazioni scrivendo a [roberta.iannone@ec.univaq.it](mailto:roberta.iannone@ec.univaq.it)

**SOCIOLOGIA GENERALE (9 CFU)**  
**LAUREA MAGISTRALE**  
*Prof.ssa Roberta Iannone*

Il corso di Sociologia generale da 9 CFU si compone di due parti: la prima affronta i fondamenti - concetti base e teorie principali - della disciplina, con approfondimenti in tema di organizzazione; la seconda, costituita da un modulo specifico, riguarda l'interpretazione di fenomenologie e tematiche attinenti al dominio dell'economico. Tale modulo di Sociologia dei processi economici e del lavoro, **interno** al corso di Sociologia generale, sarà tenuto dal Prof. P.M. Salani.

Ai fini dell'esame sono previsti **tutti** i seguenti **libri di studio**:

➤ Per la parte di Sociologia generale

1. A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia/Cultura e società. I concetti base*, vol. 1, Bologna, il Mulino, 2001\*.
2. G. Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002.

**\*Gli studenti provenienti dalla triennale e che in quella condizione abbiano già sostenuto l'esame di Sociologia generale da 5 CFU sul libro n. 1 (Bagnasco, Barbagli, Cavalli, *Sociologia/Cultura e società. I concetti base*, vol. 1, Bologna, il Mulino, 2001), ai fini dell'esame, dovranno sostituire questo testo con E. Rutigliano, *Teorie sociologiche classiche*, Torino, Bollati Boringhieri, 2001.**

➤ Per la parte di Sociologia dei processi economici e del lavoro

1. P. Steiner, *Economia, Mercati, Società*, Bologna, il Mulino.
2. N.J. Smelser, *Sociologia della vita economica*, Bologna, il Mulino.
3. AA.VV., *L'orientamento responsabile*, CCIAA di Pescara (scaricabile dal sito [www.salani.eu](http://www.salani.eu))

E' prevista inoltre **una lettura** a scelta fra i seguenti libri:

- A. Gorz, *L'immateriale. Conoscenza valore e capitale*, Torino, Bollati Boringhieri.
- R. Iannone, *L'equivoco della responsabilità sociale delle imprese*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006 (se non è già stata portata nella triennale).
- R. Iannone, *Società dis-connesse. La sfida del digital divide*, Roma, Armando, 2007 (se non è già stata portata nella triennale).
- R. Iannone, *Il capitale sociale. Origine, significati e funzioni*, Milano, FrancoAngeli, 2006.
- S. Negrelli, *Sociologia del lavoro*, Roma-Bari, Laterza.
- P. M. Salani, *Imprenditorialità e impresa come modello di società*, Roma, Seam Ed., 1998.



- P. M. Salani, *Le basi istituzionali della forma cooperativa*, in: E. Mazzoli, S. Zamagni ( a cura di), *Verso una nuova teoria della Cooperazione*, Bologna, il Mulino,2005.

**Ricevimento studenti Prof.ssa R. Iannone:**

- alla fine delle lezioni;
- oppure previo appuntamento scrivendo a [roberta.iannone@uniroma1.it](mailto:roberta.iannone@uniroma1.it)

**SOCIOLOGIA GENERALE**  
**LAUREA TRIENNALE 5 CFU**  
*Prof.ssa Roberta Iannone*

Il corso si compone di due parti: la prima relativa ai concetti base e alle teorie principali della Sociologia; la seconda riguardante l'interpretazione di fenomenologie e tematiche specifiche.

Ai fini dell'esame sono previsti i seguenti libri di studio:

1. A. Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli, *Sociologia/Cultura e società. I concetti base*, vol. 1, Bologna, il Mulino, 2001.
2. R. Iannone, *Società dis-connesse. La sfida del digital divide*, Roma, Armando, 2007.
3. S. Bernardini, *Crisi o declino? La globalizzazione e i suoi effetti*, Milano, Mondadori, 2009.

E' prevista, inoltre, una lettura a scelta fra i seguenti volumi:

- a) R. Iannone, *L'equivoco della responsabilità sociale delle imprese*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006.
- b) R. Iannone, *Il capitale sociale. Origine, significati e funzioni*, Milano, FrancoAngeli, 2006.
- c) E. Rossi, *Le forme dello spazio nella tarda modernità*, Milano, FrancoAngeli, 2006.
- d) P. M. Salani, *Imprenditorialità e impresa come modello di società*, Roma, Seam Ed., 1998.
- e) R. de Maria (a cura di), *Rischio clinico e negoziazione della salute*, Milano, FrancoAngeli, 2009.

# STATISTICA

a. a. 2009-2010 (Lauree triennali della classe 17 – 5 CFU )

*Prof. Maurizio Maravalle*

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica

## Parte prima: Analisi statistica dei dati

Le rilevazioni statistiche - Le distribuzioni di frequenza - Indici statistici di posizione - Indici statistici di variabilità - Forma di una distribuzione di frequenza - Distribuzioni statistiche doppie (connessione e correlazione) – Il modello di regressione lineare semplice e sue estensioni (non lineare e multiplo). L'indice  $R^2$  e sua correzione anche nei casi dei modelli senza intercetta  $R^2_{mm}$  (confronti fra  $R^2$ ,  $R^2$  corretto ed  $R^2_{mm}$ ).

## Parte seconda: Teoria della probabilità

Probabilità soggettiva ed assiomatica - Spazio di probabilità – Calcolo combinatorio- Teorema di Bayes, teorema delle probabilità totali e regola del prodotto - Variabili casuali (continue, discrete e miste) - Modelli per variabili casuali continue - Modelli per variabili casuali discrete – La normale, o gaussiana, e la relativa tabella - Il Teorema del limite centrale e sue applicazioni – Intervalli di confidenza- Numerosità di un campione - Struttura dei test statistici, errori di I e II specie – Il test per  $\rho$ , per i coefficienti di regressione ( $t$  di Student). Il test di indipendenza del  $\chi^2$  di Pearson e sua applicabilità. La correzione di Yates ed il test esatto di Fisher.

## **TESTI DI RIFERIMENTO:**

Piccolo (2000) Statistica – Il Mulino.

Newbold, Carlson & Thorne (2007) Statistica– Pearson, Prentice Hall.

Piccolo (2004) Statistica per le decisioni – Il Mulino.

Mood, Graybill & Boes (1994) Introduzione alla statistica – McGraw-Hill Italia.

Maravalle et al. (1996) Esercizi di Statistica (solo "usato" perché esaurito) - McGraw-Hill Italia.

Piccolo & D'Elia (2004) Statistica per le decisioni – Test di autovalutazione - Il Mulino.

E' vivamente consigliata la frequenza al corso.

L'esame verte su una prova scritta cui segue una prova orale (solo per coloro che abbiano superato i requisiti minimi nello scritto).

Gli studenti sono invitati a portare fogli protocollo a quadretti ed una calcolatrice tascabile. Possono altresì portare copia dei lucidi dell'anno in corso, scaricati via internet dal sito del docente, ed al più due (2) libri a piacimento.

Non sono ammesse fotocopie e/o appunti di qualsiasi altro genere.

Propedeuticità: Matematica Generale.

# STATISTICA MULTIVARIATA

*Prof. Maurizio Maravalle*

Complementi di analisi matriciale – Analisi in componenti principali – Classificazione e clustering – Concetti di distanza, proiezione, qualità della rappresentazione e proprietà geometriche. Metodo delle k-medie e dei medoidi (PAM). Ottimalità e sub-ottimalità del n° dei gruppi in una classificazione. Classificazione vincolata (su grafi).

L'analisi discriminante fattoriale, lineare e quadratica - comparazione con la regressione multipla nel caso di due classi .

La segmentazione come *classification tree*.

Applicazioni con il software statistico R.

## TESTI DI RIFERIMENTO:

Maravalle, M. (2007) Introduzione alla analisi dei dati con R- Ed. Benedetti – L'Aquila.

Bolasco, S. (1999) Analisi multivariata dei dati - Carocci.

Lebart, Morineau, Piron (2004) Statistique Exploratoire Multidimensionnelles- Dunod.

Crivellari, F.,(2006) Analisi statistica dei dati con R – Apogeo.

Iacus S. M., Masarotto, G. (2007) Statistica con R - II -McGraw-Hill.

Stefanini F.M. (2007) Introduzione alla statistica applicata con R – Pearson.

Durante il corso verranno forniti anche appunti del docente.

*E' vivamente consigliata la frequenza stante la peculiarità del corso, fortemente integrato tra aspetti teorici ed applicazioni informatiche.*

L'esame consiste nella elaborazione con R- su indicazione del docente- di una tesina e della relativa discussione.

Il software R è totalmente gratuito e scaricabile dal sito: [www.R-project.org](http://www.R-project.org)

Propedeuticità: Statistica

# STATISTICA SOCIALE MULTIVARIATA

*Prof. Maurizio Maravalle*

Complementi di analisi matriciale – Metrica del  $\chi^2$  e sue implicazioni geometriche – Principio di equivalenza distribuzionale- Analisi delle corrispondenze semplici – Matrice di Burt e tabelle disgiuntive complete - Analisi delle corrispondenze multiple. Principio di dualità e comparazione con l'ACP. Analisi dei questionari , (trattamento di variabili/soggetti in maniera “illustrativa”). L'analisi discriminante fattoriale. La segmentazione come “regressione multipla qualitativa”. Applicazioni col software statistico R.

## TESTI DI RIFERIMENTO:

Maravalle, M. (2007) Introduzione alla analisi dei dati con R- Ed. Benedetti – L'Aquila.  
Bolasco, S. (1999) Analisi multivariata dei dati - Carocci.  
Le Roux B. & Rounet H. (2004), Geometric Data Analysis – Kluwer.  
Lebart, Morineau, Piron (2004) Statistique Exploratoire Multidimensionnelles- Dunod.  
Crivellari, F.,(2006) Analisi statistica dei dati con R – Apogeo.  
Iacus S. M., Masarotto, G. (2007) Statistica con R – II edizione -McGraw-Hill.  
Stefanini F.M. (2007) Introduzione alla statistica applicata con R – Pearson.

Durante il corso verranno forniti anche appunti del docente.

*E' vivamente consigliata la frequenza stante la peculiarità del corso, fortemente integrato tra aspetti teorici ed applicazioni informatiche.*

L'esame consiste nella elaborazione con R - su indicazione del docente- di una tesina e della relativa discussione.

Il software R è totalmente gratuito e scaricabile dal sito: [www.R-project.org](http://www.R-project.org)

*Propedeuticità: Statistica*

# STORIA DEL DIRITTO MODERNO

*Prof. Fabrizio Marinelli*

Programma del corso

Fabrizio Marinelli, *Scienza e storia del diritto civile*, Edizioni Laterza, 2009

# STORIA DELL'ECONOMIA POLITICA

*Prof. Rosanna Scatamacchia*

Il corso si propone di fornire un'introduzione metodologica e bibliografica alla disciplina, e di avviare gli studenti ad una conoscenza di base degli autori e delle principali scuole di pensiero. Una speciale attenzione sarà dedicata all'evoluzione di concetti e problemi, alla peculiarità della disciplina, alla comprensione del rapporto tra economisti ed istituzioni, alla funzione dell'economia politica nella società odierna.

Per il superamento dell'esame è indispensabile collocare storicamente gli autori esaminati e le scuole di pensiero.

## **Letteratura consigliata**

L'esame – per frequentanti e non frequentanti – verterà sul volume **di M. Alacevich e D. Parisi, *Economia politica. Un'introduzione storica*, Bologna, il Mulino, 2009**, da studiare bene e per intero, nonché su letture e materiali discussi durante il corso.

Si raccomandano i non frequentanti di contattare, con largo anticipo, il docente onde avvalersi di suggerimenti ed indicazioni.

Data d'inizio: **20 aprile 2010**

## **Orario lezioni**

Martedì 10.00 - 13.00

Mercoledì 14.00 - 17.00

## **Orario ricevimento**

Si riceve, sempre, dopo le lezioni. Ma eventuali altri orari potranno essere concordati per appuntamento via mail all'indirizzo: [r.scatamacchia@ec.univaq.it](mailto:r.scatamacchia@ec.univaq.it)

## **STORIA ECONOMICA I mod. (sede di Sulmona)**

*Prof. Alberto Tanturri*

Il corso si propone di analizzare la storia dell'economia europea nei mille anni compresi tra l'espansione dei secoli centrali del Medioevo fino all'avvio dei processi di industrializzazione. In particolare, si cercherà di illustrare come, tra il secolo X e il XIII l'Europa sia riuscita con le sole sue forze a trasformarsi da area periferica e sottosviluppata a centro propulsore dell'economia mondiale. L'analisi delle forme di energia, delle strutture agrarie, dell'artigianato, della circolazione dei beni e della domanda verrà svolta in una prospettiva di storia comparata, al fine di cogliere analogie e differenze fra il mondo preindustriale europeo e le altre civiltà.

### **TESTI CONSIGLIATI PER L'ESAME:**

Obbligatorio:

C. M. Cipolla, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino, 1974.

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno un testo a scelta fra i seguenti:

C. M. Cipolla, *Vele e cannoni*, Bologna, Il Mulino, 1983.

C. M. Cipolla, *Cristofano e la peste*, Bologna, Il Mulino, 1976.

C. M. Cipolla, *Il burocrate e il marinaio. La "Sanità" toscana e le tribolazioni degli inglesi a Livorno nel XVII secolo*, Bologna, Il Mulino, 1992.



## **STORIA ECONOMICA (sede di Sulmona) II modulo**

*Prof. Rosanna Scatamacchia*

Durante il corso saranno presi in esame fatti, ma soprattutto problemi, relativi alla storia economica contemporanea nell'ultimo secolo. Particolare attenzione sarà dedicata alle linee evolutive dell'economia nazionale e internazionale nel secondo dopoguerra. Al di là della parte istituzionale, si proporrà una lettura critica delle fonti e si metteranno a confronto alcuni dei principali modelli interpretativi dello sviluppo economico italiano. Sulla base di specifiche motivazioni – e fermo restando una buona conoscenza della storia generale dal 1815 al 1980 – sarà possibile allo studente scegliere di approfondire particolari questioni (crisi finanziarie, globalizzazione, dualismi), aree (Giappone, Nord-America, Cina, Italia) e/o periodi, e concordare con il docente le relative letture. Gli studenti, frequentanti e non frequentanti, possono scegliere per l'esame uno dei seguenti testi (sempre nell'ultima edizione disponibile):

**A. Gauthier, L'economia mondiale dal 1945 ad oggi, Bologna, il Mulino**

**R. Petri, Storia economica d'Italia. Dalla Grande Guerra al miracolo economico (1918-1963), Bologna, il Mulino**

**P.L. Toninelli (a cura di), Lo sviluppo economico moderno. Dalla rivoluzione industriale alla crisi energetica (1750-1973), Venezia, Marsilio, 1997**

**G. Conti, Creare il credito e arginare i rischi. Il sistema finanziario tra nobiltà e miserie del capitalismo italiano, Bologna, il Mulino, 2007**

**F. Amatori, La storia d'impresa come professione, Venezia, Marsilio, 2008**

Data d'inizio: **20 aprile 2010**

### **Orario lezioni**

Martedì 16.00 - 19.00

Mercoledì 9.00 - 12.00

### **Orario ricevimento**

Sempre dopo le lezioni e, in altro orario, previo appuntamento mail o per urgenze telefonico

Per ogni necessità di comunicazione, per richiesta di ulteriori spiegazioni, si invitano gli studenti a contattare il docente all'indirizzo: [r.scatamacchia@ec.univaq.it](mailto:r.scatamacchia@ec.univaq.it) o al numero telefonico 333 1075926

## STORIA REGIONALE DEL TURISMO (sede di Sulmona)

*Prof. Alberto Tanturri*

Il corso si propone di analizzare lo sviluppo del turismo in Abruzzo dalle sue origini fino ai nostri giorni. Partendo dalle prime figure di viaggiatori settecenteschi, le cui esplorazioni erano spesso intrecciate a finalità religiose, militari o commerciali, si prenderà in esame la graduale crescita del fenomeno, grazie alla creazione della rete ferroviaria e al potenziamento di quella stradale. Si vedrà in qual modo gli avvenimenti storici hanno plasmato l'offerta turistica, fino a conferirle la fisionomia odierna, caratterizzata dal decollo del settore balneare, ma anche dall'affermarsi degli sport invernali e del "turismo verde" nella zona interna.

### Testi consigliati per l'esame:

Obbligatorio:

- L. Piccioni, *La natura come posta in gioco. La dialettica tutela ambientale – sviluppo turistico nella storia della "regione dei parchi"* in M. Costantini – C. Felice (a cura di) *Storia d'Italia. Le regioni dall'Unità a oggi. L'Abruzzo*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 923-1074.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- R. Keppel Craven, *Viaggio attraverso l'Abruzzo*, Cerchio, Polla, 2001.
- E. Lear, *Viaggio attraverso l'Abruzzo pittoresco*, Cerchio, Polla, 2001.
- A. Steinitzer, *Tre settimane negli Abruzzi*, Torre dei Nolfi, Qualevita, 2002.
- A. Macdonell, *Negli Abruzzi*, Sulmona, Centro studi "Panfilo Serafini", 1991
- C. U. de Salis Marschlins, *Viaggio attraverso l'Abruzzo nel 1789*, Cerchio, Polla, 1988

# STRATEGIE DI IMPRESA

*Prof.ssa Valentina Castello*

## Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è l'approfondimento delle principali tematiche, approcci e strumenti metodologico concettuali attinenti i percorsi di pianificazione, realizzazione e governance strategica nelle organizzazioni complesse.

## Programma del corso

Il corso si articola in quattro macro-parti:

- La prima, finalizzata a fornire il quadro di riferimento del processo strategico di impresa, delle dinamiche di sviluppo, delle interrelazioni dinamiche con gli "ambienti" rilevanti, ivi inclusi i temi della corporate governance e della CSR;
- La seconda, dedicata all'approfondimento dei temi dell'apprendimento organizzativo e della formazione delle competenze distintive di impresa;
- La terza parte del corso si focalizza sugli approcci, strumenti e processi dello strategic decision making, anche attraverso l'approfondimento delle dimensioni di razionalità e incertezza, della teoria dei giochi, della metodologia degli scenari, dell'"intelligenza" organizzativa;
- L'ultima parte approfondirà l'analisi strategica in relazione alle reti di impresa ed alle micro e piccole medie imprese.

## Modalità didattiche:

Il corso si svolgerà attraverso:

- Le lezioni finalizzate ad illustrare i contenuti fondamentali degli argomenti del programma e a fornire indicazioni complementari;
- L'analisi e lo sviluppo di casi aziendali e di scenari strategico competitivi;
- Testimonianze focalizzate su tematiche ed esperienze aziendali da parte di operatori aziendali

## Modalità d'esame

L'esame verrà svolto in forma orale.

## TESTI

Fontana F., Caroli M., *Economia e Gestione delle imprese*, 3ed, McGraw Hill, 2009;

Grant R.M., *L'analisi strategica per le decisioni aziendali*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Collis D.J., Montgomery C.A., Invernizzi G., Molteni M., *Corporate strategy - Creare valore nell'impresa multibusiness* 2/ed, McGraw Hill, 2007;

Schwartz P., *The art of the long view*, Currency Doubleday, 1996;

Gabriele G. (a cura di), *Conoscenza, Apprendimento, Cambiamento*, Angeli, Milano, 2006;

Barricelli D., Russo G., *Think micro first: la micro-impresa di fronte alla sfida del terzo millennio : conoscenze, saperi e politiche di sviluppo*, Angeli, 2005.

## ARTICOLI

Teece D.J., Pisano G., Shuen A., *Strategic Management Journal*, Aug 1997

Grant R., Recchioni M., Castello V., *Organizational learning, competencies development and new technologies. Theoretical perspectives and empirical evidence*, in A. D'Atri (a cura di) *Innovazione Organizzativa e Tecnologie Innovative*, Etas, 2004

**Dispense e materiali didattici interni .**

# TECNICA BANACARIA

*Prof.ssa Margherita Mori*

## **Programma**

Il corso, che si impernia sulle funzioni svolte dalle banche, si propone di individuare i caratteri peculiari del processo produttivo che queste imprese realizzano. L'analisi si impernia sulle operazioni di raccolta e impiego, nonché sull'offerta dei servizi diversi da quelli propri dell'intermediazione bancaria tradizionale: in questo quadro, specifico rilievo viene fornito agli strumenti più utilizzati.

Essi vengono passati in rassegna, con particolare riferimento al *credit risk management*, alle scelte di portafoglio, alla creazione di valore nelle relazioni tra banche e mercati. Rientrano nell'oggetto di studio i principali risvolti gestionali: di qui l'attenzione dedicata alla tesoreria bancaria, alle banche locali e all'internazionalizzazione del sistema bancario italiano.

L'innovazione finanziaria si contempera con la tradizione, per dare risalto alle tendenze in atto e, al contempo, gli aspetti micro-economici vengono raccordati con quelli macro-economici, relativi, fra l'altro, ai processi di concentrazione e alle crisi bancarie. Inoltre, si conferisce risalto alle problematiche concernenti la *corporate governance* nelle banche, delineando la sua disciplina, alla luce della regolamentazione finanziaria, nonché il rapporto fra governo societario e *performance* di tali imprese.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

- AA.VV. (a cura di RUOZI R.), *Economia e gestione della banca*, Egea, Milano, ultima edizione
- MASERA R., *La corporate governance nelle banche*, Il mulino, Bologna, 2006.

## **N.B.:**

- 1. Gli studenti che hanno già superato l'esame di Tecnica Bancaria I modulo (5 CFU) possono sostenere l'esame di Tecnica Bancaria (9 CFU) con il suddetto programma, ad esclusione dei capp. da 1 a 20 compreso del libro AA.VV. (a cura di RUOZI R.), *Economia e gestione della banca*, Egea, Milano, ultima edizione.**

**Con il medesimo programma (corrispondente ai suddetti 4 CFU) può essere sostenuto l'esame di Tecnica Bancaria II modulo 5 CFU.**

## **TECNICA BANCARIA I mod.**

*Prof.ssa Tina Ratini*

Il corso ha l'obiettivo di delineare i vari aspetti dell'attività bancaria, con particolare attenzione all'ambito tecnico-gestionale degli enti creditizi.

Attraverso lo studio delle più tradizionali operazioni di raccolta, di credito, di servizi, di copertura dei rischi e del bilancio delle banche nonché delle innovazioni in atto e con l'analisi degli aspetti macro-economici in corso, si delinea il settore creditizio, tracciando i caratteri peculiari degli operatori del settore, delle politiche distributive e della liquidità bancaria.

*Metodo d'insegnamento:*

Didattica frontale.

*Modalità d'esame:*

La prova d'esame è in forma scritta e orale

*Bibliografia:*

- AA.VV. (a cura di RUOZI R.), *Economia e gestione della banca*, Egea, Milano, ultima edizione fino a pag.300

## TECNICA PROFESSIONALE

Prof. Paolo De Paoli

a.a. 2009/2010

**Programma** : Il corso ha per oggetto le operazioni straordinarie di impresa, con particolare attenzione agli aspetti contabili e fiscali. Le operazioni straordinarie oggetto di trattazione saranno: *il conferimento di azienda, la trasformazione, la fusione, la scissione e la liquidazione*. In particolare, il corso affronterà i seguenti argomenti: conferimento realizzativi e conferimento neutrale; aspetti e adempimenti fiscali nel conferimento; il nuovo regime fiscale dei conferimenti di azienda; le norme fiscali dirette ad agevolare le operazioni di aggregazione aziendale; le imposte indirette nel conferimento; la trasformazione progressiva e la trasformazione regressiva; la trasformazione eterogenea; gli aspetti contabili ed i bilanci nelle operazioni di trasformazione; gli adempimenti fiscali nelle operazioni di trasformazione omogenea ed eterogenea; la fusione propria, la fusione per acquisizione e la fusioni a seguito di acquisizione con indebitamento; gli aspetti contabili ed i bilanci nelle operazioni di fusione; il documento OIC n. 4; le agevolazioni fiscali nelle operazioni di fusione; la scissione di società e i relativi aspetti contabili e fiscali; la liquidazione delle società di persone e delle società di capitali; gli aspetti contabili ed i bilanci nella liquidazione; il documento OIC n. 5; gli adempimenti fiscali nelle operazioni di liquidazione di società.

Testo consigliato:

F. Dezzani, L. Dezzani, R. Santini, *Operazioni straordinarie*, seconda edizione, EGEA, Milano, 2009.

**ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ** – OIC, *Principio contabile n. 4: fusione e scissione*, gennaio 2007.

**ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ** – OIC, *Principio contabile n. 5: Bilanci di liquidazione*, giugno 2008.

**INIZIO LEZIONI I mod. 09 marzo 2010 ORE 15,45**

*martedì dalle ore 15,45 alle ore 17,35 -*

*mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,35*

*venerdì dalle ore 15,45 alle ore 17,35*